

M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	60125 ANCONA (AN) VIA TERENZIO MAMIANI 76
Codice Fiscale	02150990428
Numero Rea	AN 165154
P.I.	02150990428
Capitale Sociale Euro	214276.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE (522150)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.947	7.522
II - Immobilizzazioni materiali	645.394	640.873
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.080	6.252
Totale immobilizzazioni (B)	654.421	654.647
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.683	6.007
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.659	127.024
imposte anticipate	177.362	109.281
Totale crediti	414.021	236.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	100.000
IV - Disponibilità liquide	2.464.535	2.807.562
Totale attivo circolante (C)	2.983.239	3.149.874
D) Ratei e risconti	31.303	13.356
Totale attivo	3.668.963	3.817.877
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.276	214.276
IV - Riserva legale	43.579	43.579
VI - Altre riserve	970.309 ⁽¹⁾	593.553
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	376.757
Totale patrimonio netto	1.443.038	1.228.165
B) Fondi per rischi e oneri	721.840	465.783
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	434.330	410.823
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.594	933.964
Totale debiti	688.594	933.964
E) Ratei e risconti	381.161	779.142
Totale passivo	3.668.963	3.817.877

(1)

Altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva straordinaria	970.309	593.552
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.298.668	4.102.233
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.882	4.843
altri	106.076	54.379
Totale altri ricavi e proventi	137.958	59.222
Totale valore della produzione	3.436.626	4.161.455
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.372	64.111
7) per servizi	645.517	753.711
8) per godimento di beni di terzi	523.388	842.070
9) per il personale		
a) salari e stipendi	731.290	906.786
b) oneri sociali	234.950	282.222
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	213.161	129.551
c) trattamento di fine rapporto	63.083	67.698
e) altri costi	150.078	61.853
Totale costi per il personale	1.179.401	1.318.559
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.167	106.717
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.575	9.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	93.102	70.616
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.490	26.744
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.566	4.811
Totale ammortamenti e svalutazioni	139.733	111.528
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.324	1.742
13) altri accantonamenti	20.672	29.215
14) oneri diversi di gestione	622.004	468.454
Totale costi della produzione	3.166.411	3.589.390
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	270.215	572.065
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000	1.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000	1.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.154	454
Totale proventi diversi dai precedenti	3.154	454
Totale altri proventi finanziari	4.154	1.454
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	69
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	69
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.154	1.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	274.369	573.450
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	129.294	186.167

imposte relative a esercizi precedenti	(1.718)	(861)
imposte differite e anticipate	(68.081)	11.387
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.495	196.693
21) Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	376.757

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	376.757
Imposte sul reddito	59.495	196.693
Interessi passivi/(attivi)	(4.154)	(1.385)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	270.215	572.065
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	405.284	166.860
Ammortamenti delle immobilizzazioni	97.677	79.973
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.698	26.743
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	58
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	523.659	273.634
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	793.874	845.699
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.324	1.742
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.177)	57.141
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(148.630)	96.976
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.947)	(2.567)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(397.981)	(290.772)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(170.332)	9.836
Totale variazioni del capitale circolante netto	(798.743)	(127.644)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.869)	718.055
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.154	1.385
(Imposte sul reddito pagate)	(98.443)	(203.070)
(Utilizzo dei fondi)	(125.720)	(108.415)
Totale altre rettifiche	(220.009)	(310.100)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(224.878)	407.955
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(118.114)	(319.055)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(35)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(118.149)	(319.055)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(100.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(343.027)	(11.100)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.659.079	2.651.236
Danaro e valori in cassa	148.483	167.427
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.807.562	2.818.662
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.334.037	2.659.079

Danaro e valori in cassa	130.498	148.483
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.464.535	2.807.562

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Spettabile Socio unico,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 214.874.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Rinviando anche a quanto meglio indicato ed illustrato nella relazione sulla gestione, si rappresenta quanto segue:

- in data 24 gennaio 2020 è stato stipulato il contratto di servizio con cui il Comune di Ancona ha affidato a M&P la gestione di servizi logistici integrati diversi (logistica di base, accoglienza, commercializzazione spazi) della Mole Vanvitelliana di Ancona per la durata di 3 anni con possibilità di rinnovo e pertanto ci si è da subito attivati per l'organizzazione, la gestione e l'avvio di detto nuovo servizio;
- con il diffondersi in Italia a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione per determinati periodi, soprattutto all'inizio dell'emergenza, di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali, con esclusione solo di quelle considerate essenziali, e limitazioni agli spostamenti degli individui.

La società, interessata da tali provvedimenti restrittivi, si è trovata ad affrontare un drastico, repentino e ingente crollo dei ricavi ed introiti da titoli di sosta dovuto anche alla decisione del Comune di consentire ai cittadini ed utenti, nel periodo di lockdown (da metà marzo fino al 5 maggio), la sosta gratuita in tutto il territorio comunale. Anche le attività relative al nuovo servizio di gestione della Mole hanno risentito di tale sospensione in quanto, per effetto del divieto di svolgimento di manifestazioni ed eventi, non è stato possibile concedere i relativi spazi e locali con conseguenti mancati ricavi e introiti.

Date le circostanze descritte, il Governo, di concerto anche con le Organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, si è adoperato per attivare tutti gli interventi necessari per il sostegno economico e finanziario di aziende e famiglie avverso le conseguenze di tale evento improvviso ed impreveduto quali la cassa integrazione guadagni straordinaria (cui l'azienda ha fatto ricorso), finanziamenti con garanzia statale, sospensioni di scadenze fiscali, ecc.. In tale contesto, le capacità dell'azienda di adattarsi al mercato e di essere flessibile nella gestione delle proprie attività, unitamente alle misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali, hanno consentito di fronteggiare gli effetti negativi economici e finanziari di tale situazione emergenziale e mantenere un risultato gestionale e di esercizio più che positivo, il tutto come meglio illustrato nella relazione sulla gestione cui pertanto si rinvia.

La società ha intrapreso le misure imposte dalla legge per il contenimento della diffusione del virus, dotando i dipendenti dei necessari dispositivi a tutela della salute.

In considerazione di quanto sopra, si ritengono confermati i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto, come già nei precedenti bilanci, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati infatti modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, procedendo comunque alla redazione della Relazione sulla gestione e del Rendiconto finanziario, ancorché non obbligatori, nonché a fornire informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste per legge al fine di una informativa più dettagliata. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di

società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C. c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C. c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per "licenze software" sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono per la generalità dei beni con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), ad eccezione dei parcometri acquistati usati nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2018, per cui prosegue il piano di ammortamento con applicazione del coefficiente del 25%.

Inoltre, per i beni acquistati nel 2020, primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le percentuali di ammortamento sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo e quindi

rappresentativa dell'uso consumo e obsolescenza dei beni che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di costo unitario modesto inferiore a Euro 516,46 e di vita utile ridotta sono integralmente imputati a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono elencate nella tabella che segue:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	10%
impianti specifici	15%
macchinari e attrezzatura varia	15%
parcometri nuovi	15% - 25%
arredamento residuale	15%
mobili macch. ordinarie uff.	12%
macchine uff. elettroniche	20%
autoveicoli	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

A tal proposito si evidenzia che è stato eseguito, come già nel precedente bilancio, un accantonamento prudenziale in relazione alla previsione di riduzione del valore recuperabile per gli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Finanziarie

Sono costituite da crediti per depositi cauzionali. La valutazione è stata effettuata al valore nominale ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni fungibili in giacenza al 31.12.2020. In particolare tali rimanenze sono costituite da BIGLIETTI GRATTA E SOSTA e SCHEDE AUTOPARK e sono valutate secondo il criterio del costo specifico di acquisto che costituisce il minore tra il costo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato né ad aggiornare i crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le situazioni specifiche dei debitori.

Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tra i ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS) per opzione volontaria da parte del dipendente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.947	7.522	(4.575)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	37.104	37.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.582	29.582
Valore di bilancio	7.522	7.522
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.575	4.575
Totale variazioni	(4.575)	(4.575)
Valore di fine esercizio		
Costo	37.104	37.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.157	34.157
Valore di bilancio	2.947	2.947

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore pari a Euro 2.947 e sono costituite da costi pluriennali per licenze d'uso per l'utilizzo di programmi software. Tali oneri sono stati ammortizzati in conformità a quanto esposto nel precedente paragrafo. Il piano di ammortamento proposto è coerente con i piani aziendali e le previsioni di utili futuri a copertura degli oneri rinviati nei successivi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
645.394	640.873	4.521

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	390.784	20.925	630.605	210.381	43.000	1.295.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.380	4.523	453.032	142.143	-	628.078
Svalutazioni	523	1.640	17.757	6.823	-	26.743
Valore di bilancio	361.881	14.762	159.816	61.415	43.000	640.873
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	91.617	5.464	21.033	118.114
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	43.000	-	(43.000)	-
Ammortamento dell'esercizio	12.544	2.919	56.435	21.205	-	93.102
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	262	1.338	13.641	5.250	-	20.491
Totale variazioni	(12.806)	(4.257)	64.541	(20.991)	(21.967)	4.521
Valore di fine esercizio						
Costo	390.783	20.924	765.222	215.846	21.033	1.413.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.924	7.441	509.467	163.348	-	721.180
Svalutazioni	784	2.978	31.398	12.074	-	47.234
Valore di bilancio	349.075	10.505	224.357	40.424	21.033	645.394

L'incremento, anche per riclassificazione, della voce "attrezzature industriali e commerciali" è riferito agli oneri sostenuti per la realizzazione ed attivazione della "control room" che permette di centralizzare da remoto tutte le principali fasi ed operazioni di controllo, monitoraggio ed assistenza delle attività dei parcheggi e delle soste su strada. In merito alle svalutazioni imputate, trattasi, come già evidenziato a commento dei criteri di valutazione, di un accantonamento prudenziale in relazione alla previsione di riduzione del valore recuperabile per gli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19.

L'incremento, infine, della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è riferito agli oneri sostenuti per la valutazione e progettazione preliminare della realizzazione del nuovo parcheggio coperto "San Martino" cui dovrebbe seguire la fase esecutiva una volta terminate positivamente le predette valutazioni preliminari urbanistiche ed economico/finanziarie.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato investimenti in beni nuovi ordinari, come definiti dall'art. 1, commi da 184 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (CD. Legge di Bilancio 2020) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019 che ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0. La società ha quindi potuto beneficiare del relativo credito d'imposta pari ad Euro 8.186. Essendo il credito assimilato ad un contributo in conto capitale, per la contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto, il quale prevede l'iscrizione del bene al lordo del credito d'imposta/contributo e quest'ultimo rilevato, invece, tra i risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.080	6.252	(172)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	5.940	-	5.940	5.940
Crediti immobilizzati verso altri	312	(172)	140	140
Totale crediti immobilizzati	6.252	(172)	6.080	6.080

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllanti	5.940			5.940
Altri	312	35	207	140
Totale	6.252	35	207	6.080

Crediti verso imprese controllanti entro l'esercizio	5.940
Deposito cauzionale locazione vecchia sede	5.940
Depositi cauzionali in denaro verso terzi	140

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.683	6.007	(1.324)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.007	(1.324)	4.683
Totale rimanenze	6.007	(1.324)	4.683

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
414.021	236.305	177.716

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.067	65.177	133.244	133.244
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	50.357	26.247	76.604	76.604
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.716	19.058	23.774	23.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.281	68.081	177.362	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.883	(845)	3.038	3.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	236.305	177.716	414.021	236.660

Crediti commerciali verso controllante Comune di Ancona	76.604
Cauzioni da recuperare su servizi museali	50
Fatture emesse per aperture straordinarie	19.850
Fatture emesse per servizi museali	3.743
Fatture da emettere per servizio permessi di sosta	40.000
Fatture da emettere per servizio mercati Covid	12.960
Note credito da ricevere per sospensioni da ordinanze Covid-19	21.566
(Fondo svalutazione su note credito da ricevere)	(21.566)
Arrotondamento	1

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	0
Interessi attivi bancari	820
Utilizzo a scomputo imposta dovuta	(820)
Crediti vari v/Erario	14.990
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	106
Bonus trattamento integrativo	3.137
Credito d'imposta spese sanificazione	2.907
Credito d'imposta investimenti pubblicitari	653
Credito d'imposta investimenti beni strumentali	8.186
Arrotondamento	1
Acconti d'imposta IRES	0
Versato	74.910
Utilizzo a scomputo imposta dovuta	(74.910)
Credito I.V.A.	8.784
Imposte anticipate entro 12 mesi	129.980
Ires	110.362
Irap	19.618
Imposte anticipate oltre 12 mesi	47.382
Ires	39.932
Irap	7.450

Crediti verso altri soggetti	3.038
Risarcimenti assicurativi	2.465
Inail	561
Fornitori	12

Le imposte anticipate per Euro 177.362 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	133.244	133.244
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	76.604	76.604
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.774	23.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	177.362	177.362
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.038	3.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	414.022	414.021

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	2.025	1.549	3.574
Accantonamento esercizio	20.954	612	21.566
Saldo al 31/12/2020	22.979	2.161	25.140

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
100.000	100.000	

Trattasi di obbligazioni Ubi Banca scadenti nel 2021.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.464.535	2.807.562	(343.027)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.659.079	(325.042)	2.334.037
Denaro e altri valori in cassa	148.483	(17.985)	130.498
Totale disponibilità liquide	2.807.562	(343.027)	2.464.535

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.303	13.356	17.947

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	417	123	540
Risconti attivi	12.940	17.823	30.763
Totale ratei e risconti attivi	13.356	17.947	31.303

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI:	
Interessi attivi su obbligazioni	417
Corrispettivi servizi	123
RISCONTI ATTIVI:	
Contratti assistenza tecnica	2.885
Assicurazioni	944
Tasse di circolazione	123
Altri canoni	4.630
Servizi di terzi	1.159
Pubblicità-campagne informative	18.589
Abbonamenti trasporti	2.433
	31.303

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.443.038	1.228.165	214.873

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	214.276	-	-	-		214.276
Riserva legale	43.579	-	-	-		43.579
Altre riserve						
Riserva straordinaria	593.552	376.757	-	-		970.309
Varie altre riserve	1	-	-	1		-
Totale altre riserve	593.553	376.757	-	1		970.309
Utile (perdita) dell'esercizio	376.757	(376.757)	214.874	-	214.874	214.874
Totale patrimonio netto	1.228.165	-	214.874	1	214.874	1.443.038

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	214.276		B	-	-
Riserva legale	43.579	utili	A,B	43.579	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	970.309	utili	A,B,C,D	970.309	125.000
Totale altre riserve	970.309			970.309	125.000
Totale	1.228.164			1.013.888	125.000
Quota non distribuibile				43.579	
Residua quota distribuibile				970.309	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	214.276	43.579	399.147	294.405	951.407
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				100.000	100.000
altre destinazioni			194.406	(194.405)	1
Altre variazioni					
incrementi			1	376.757	376.758
Risultato dell'esercizio precedente				376.757	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	214.276	43.579	593.553	376.757	1.228.165
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			376.757	(376.757)	
Altre variazioni					
incrementi				214.874	214.874
decrementi			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				214.874	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	214.276	43.579	970.309	214.874	1.443.038

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
721.840	465.783	256.057

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	465.783	465.783
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	368.729	368.729
Utilizzo nell'esercizio	112.672	112.672
Totale variazioni	256.057	256.057
Valore di fine esercizio	721.840	721.840

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 368.729, sono così composti:

- Euro 37.335 al Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici;
- Euro 32.118 al Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione su verifiche impianti termici;
- Euro 31.182 al Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata segnaletica parcheggi e stalli;
- Euro 20.672 al Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi;
- Euro 247.422 al Fondo rischi oneri di restituzione di residue somme derivanti dalla riscossione del contributo (catasto termico) denominato "segno identificativo" risultate eccedenti rispetto ai costi già sostenuti.

Gli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 112.672, sono invece così giustificati:

- Euro 10.539 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo rinnovamento impianti iniziale pari ad Euro 282.934;
- Euro 34.453 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 21.347 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione su verifiche impianti termici stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 17.118 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata segnaletica parcheggi e stalli stanziato dal precedente bilancio;
- Euro 29.215 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per nuovi servizi.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020 risulta quindi così composta:

Fondi rischi per contratti a esecuzione differita	132.365
Ispezioni e campagne sensibilizzazione verifiche impianti termici	111.021
Oneri per manutenzione parcheggi	4.223
Oneri per rinnovi contratti di servizio	9.568
Oneri manut.ne programmata segnaletica parcheggi e stalli	42.016

Il Fondo oneri ad esecuzione differita si riferisce agli oneri imputabili all'esercizio 2020 e precedenti per:

- le attività di gestione del catasto termico e di verifica degli impianti sul territorio ma che l'azienda andrà a sostenere nell'esercizio successivo;
- oneri di manutenzione già programmati ma non eseguiti.

Fondi rischi per controversie legali in corso	6.428

Il Fondo rischi controversie legali risulta stanziato in misura corrispondente al residuo rischio per oneri di assistenza legale in relazione ad una controversia già definita.

Fondo rischi oneri di reso somme derivanti dalla riscossione del contributo catasto termico	289.979
Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati dai manutentori	42.557
Fondo rischi ed oneri restituzione di residue somme derivanti dalla riscossione del contributo (catasto termico) denominato "segno identificativo" risultate eccedenti rispetto ai costi già sostenuti	247.422

Il "Fondo rischi oneri di reso bollini" risulta stanziato in misura corrispondente al probabile rischio stimato e derivante dall'attivazione del nuovo portale (gestito da Regione Marche) di trattamento ed acquisto dei bollini di certificazione degli impianti termici con conseguente ipotesi di reso da parte degli impiantisti di una quantità di bollini cartacei già acquistati ma non ancora utilizzati.

Il "Fondo rischi ed oneri restituzione di residue somme derivanti dalla riscossione del contributo catasto termico" risulta stanziato in via prudenziale a fronte della richiesta, pervenuta da Provincia di Ancona nel corso delle trattative (tuttora in essere) per la definizione del nuovo accordo per lo svolgimento delle verifiche degli impianti termici in ambito provinciale e citata anche nei relativi provvedimenti di proroga vigenti, delle residue somme derivanti dalla riscossione, in vigenza del precedente accordo scaduto lo scorso 31/12/2020 ed oggetto appunto di provvedimenti di proroga fino al prossimo 30/6/2021, del contributo denominato "segno identificativo" risultate eccedenti rispetto ai costi già sostenuti, ancorché il precedente accordo non prevedesse espressamente tale caso. L'accantonamento in questione è determinato dall'intervenuta scadenza (come appena indicato) del precedente accordo e dall'insorgenza quindi del probabile rischio di dover restituire, per effetto di tale cessazione, le somme già introitate dei predetti contributi/bollini a valere per i futuri esercizi anche per effetto e conseguenza di quelle che dovrebbero essere le nuove e differenti modalità di riscossione del "segno identificativo" (direttamente in capo alla Provincia) e di ristoro delle spese sostenute (tramite rendicontazione) previste nella bozza del nuovo accordo di partenariato oggetto di trattativa e già applicate nei provvedimenti di proroga (del precedente accordo) stipulati fino al 30/6/2021 per le verifiche degli impianti termici in ambito provinciale.

Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi	20.672
---	---------------

Il Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi risulta stanziato in misura corrispondente alla quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, con cessazione il prossimo 30/6 /2021, finalizzato e propedeutico al subentro in nuova futura attività di servizio.

Fondo oneri rinnovamento impianti	272.395
--	----------------

Trattasi del Fondo rinnovamento impianti in parte utilizzato nel presente esercizio. L'importo accantonato è calcolato in misura corrispondente alla stima degli oneri di ripristino, conservazione e rinnovo medi degli impianti/parcometri sostenuti e da sostenere nei prossimi esercizi nell'ambito delle attività gestite in affidamento/concessione al fine di garantire nel prossimo futuro la sostituzione del parco parcometri. Il tutto, d'altronde, in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione del budget.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
434.330	410.823	23.507

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	410.823
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.555
Utilizzo nell'esercizio	13.048
Totale variazioni	23.507
Valore di fine esercizio	434.330

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'accantonamento di Euro 36.555 risulta classificato nel conto economico alla voce B) 9 come nel prospetto esposto.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
688.594	933.964	(245.370)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	20.725	8.874	29.599	29.599
Debiti verso fornitori	376.348	(148.630)	227.718	227.718
Debiti verso controllanti	256.628	(43.718)	212.910	212.910
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	330	(330)	-	-
Debiti tributari	70.794	16.944	87.738	87.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.584	(24.758)	53.826	53.826
Altri debiti	130.555	(53.752)	76.803	76.803
Totale debiti	933.964	(245.370)	688.594	688.594

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi e cauzioni ricevuti dai clienti e dai partner di vendita elettronica dei titoli di sosta.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso Ente controllante:

Debiti commerciali verso controllante Comune di Ancona	212.910
Fatture ricevute per corrispettivo variabile 2019	204.267
Fatture ricevute per contratto di servizio	20.371
Note di credito da ricevere per sospensioni temporanee	(11.473)
Note di credito per stalli blu cancellati	(1.418)
Fatture da ricevere per nuove zone	1.163

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

IRES	36.313
Imposta dovuta	112.043
Acconto versato	(74.910)
Ritenute da scomputare	(820)
IRAP	17.251
Imposta dovuta	17.251
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	34.106

La voce "Altri debiti" è infine così composta:

Debiti verso amministratori per emolumenti	2.725
Debiti verso il personale per ferie non godute e mensilità	68.590
Altri debiti ...	5.488
Trattenute sindacali	1.872
Pignoramenti quinti stipendi	2.125
Incassi Atma da corrispondere	771
Regolazione premio assicurativo	720

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	29.599	29.599
Debiti verso fornitori	227.718	227.718
Debiti verso imprese controllanti	212.910	212.910
Debiti tributari	87.738	87.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.826	53.826
Altri debiti	76.803	76.803
Debiti	688.594	688.594

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	29.599	29.599
Debiti verso fornitori	227.718	227.718
Debiti verso controllanti	212.910	212.910
Debiti tributari	87.738	87.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.826	53.826
Altri debiti	76.803	76.803
Totale debiti	688.594	688.594

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
381.161	779.142	(397.981)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.216	29.135	35.351
Risconti passivi	772.926	(427.116)	345.810
Totale ratei e risconti passivi	779.142	(397.981)	381.161

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
14' mensilità dipendenti	34.970
Servizi tecnici	375
Bolli	6

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI:	
Proventi da bollini impianti termici per esercizi futuri	320.653
Proventi abbonamenti e vendite	25.157
	7.561
	381.161

La voce “Proventi da bollini impianti termici” rappresenta la quota parte dei ricavi realizzati nel 2018, 2019 e 2020 ma che devono essere rinviati per competenza agli esercizi futuri, secondo la durata quadriennale di validità degli stessi a copertura e correlazione dei relativi oneri futuri per i relativi servizi di controllo ed ispezione degli impianti termici e refrigeranti di cui in premessa affidati alla società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.436.626	4.161.455	(724.829)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.298.668	4.102.233	(803.565)
Altri ricavi e proventi	137.958	59.222	78.736
Totale	3.436.626	4.161.455	(724.829)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Tra gli Altri ricavi e proventi è rilevato l'utilizzo del Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi per Euro 29.215, pari a quanto accantonato nel 2019 per la quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, che quindi deve considerarsi a riduzione dei costi del personale sostenuti nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da vendita bollini verifica impianti termici	589.371
Accantonamento per rischi ed oneri di restituzione a Provincia di Ancona di proventi da vendita bollini verifica impianti termici in quanto eccedenti rispetto ai costi già sostenuti e rendicontati	(114.215)
Proventi da parcheggi e aree sosta	2.535.981
Proventi da servizi gestione e logistica museale	139.776
Altre	147.755
Totale	3.298.668

L'importo negativo sopra indicato si riferisce a quota parte dell'accantonamento a fondi rischi ed oneri, rilevato secondo il criterio per natura, nei confronti della Provincia di Ancona, già commentato alla precedente sezione B) Fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale Passivo, corrispondente alle residue somme derivanti dalla riscossione, in vigenza del precedente accordo scaduto lo scorso 31/12/2020 ed oggetto di provvedimenti di proroga fino al prossimo 30/6/2021, del contributo denominato "segno identificativo" di competenza 2020 potenzialmente oggetto di richiesta di restituzione, per effetto e conseguenza della cessazione del precedente accordo nonché delle nuove e differenti modalità di riscossione del "segno identificativo" (direttamente in capo alla Provincia) e di ristoro delle spese sostenute (tramite rendicontazione) previste nella bozza del nuovo accordo di partenariato e già applicate nei provvedimenti di proroga attualmente vigenti fino al 30/6/2021, poiché eccedenti rispetto ai costi già sostenuti e rendicontati.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.298.668
Totale	3.298.668

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.166.411	3.589.390	(422.979)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	34.372	64.111	(29.739)
Servizi	645.517	753.711	(108.194)
Godimento di beni di terzi	523.388	842.070	(318.682)
Salari e stipendi	731.290	906.786	(175.496)
Oneri sociali	234.950	282.222	(47.272)
Trattamento di fine rapporto	63.083	67.698	(4.615)
Altri costi del personale	150.078	61.853	88.225
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.575	9.357	(4.782)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	93.102	70.616	22.486
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.490	26.744	(6.254)
Svalutazioni crediti attivo circolante	21.566	4.811	16.755
Variazione rimanenze materie prime	1.324	1.742	(418)
Altri accantonamenti	20.672	29.215	(8.543)
Oneri diversi di gestione	622.004	468.454	153.550
Totale	3.166.411	3.589.390	(422.979)

COSTI PER SERVIZI

	2020	2019
Assicurazioni	33.806,00	45.467,00
Spese telefoniche	21.567,00	23.004,00
Vigilanza	9.179,00	10.034,00
Manutenzioni/riparazioni e canoni	124.654,00	161.268,00
Altre utenze	79.317,00	82.345,00
Compenso amministratore	29.500,00	29.500,00
Inps amministratore	6.536,00	6.731,00
Compenso sindaci e revisore	17.376,00	17.680,00
Trasporto (monete e ausiliari)	12.794,00	18.222,00
Aggio rivendita titoli sosta	21.953,00	24.625,00
Spese/acc.to impianti termici	63.336,00	101.236,00
Campagne informative e iniziative promozionali	56.377,00	53.084,00
Servizi gestione museale	26.235,00	0,00
Altri servizi	142.887,00	180.515,00
	645.517,00	753.711,00

In tale voce risultano classificati, secondo il criterio per natura, gli accantonamenti per complessivi Euro 68.830 al Fondo oneri per contratti ad esecuzione differita già illustrati alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI. Tale voce ammonta a complessivi Euro 523.388 di cui: euro 475.252 costituiti dal corrispettivo dovuto dalla società in ragione del contratto di servizio stipulato con il Comune di Ancona e degli accordi successivamente intercorsi, Euro 30.266 per indennità occupazione aree, Euro 12.600 per noleggio palmari ed il residuo per noleggio fotocopiatrice e altri.

ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI. Trattasi di accantonamento prudenziale eseguito in relazione alla previsione di riduzione del valore recuperabile per gli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19.

SVALUTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE. Trattasi di accantonamento prudenziale eseguito in relazione ad un credito nei confronti dell'Ente controllante oggetto di valutazioni da parte di quest'ultimo.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI. Si rinvia a quanto già illustrato alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale relativamente Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE. Tale voce, pari ad Euro 622.004, comprende oneri ordinari quali: la Cosap 2020 per euro 301.890, la Tari 2020 per Euro 170.294 e altre imposte ed oneri di gestione.

In tale voce è inoltre rilevato, secondo il criterio per natura, un accantonamento per rischi ed oneri per Euro 133.207, pari alla residua quota parte dell'accantonamento a fondi rischi ed oneri nei confronti della Provincia di Ancona, già commentato alla precedente sezione B) Fondi per rischi ed oneri dello Stato Patrimoniale Passivo, corrispondente, in costanza del precedente accordo con la Provincia di Ancona per l'esecuzione delle verifiche degli impianti termici provinciali, alle residue somme derivanti dalla riscossione del contributo di natura extra tributaria ("segno identificativo") accantonate in bilancio negli esercizi dal 2017 al 2019 (in quanto risultate eccedenti rispetto ai costi già sostenuti) a garanzia del completo adempimento delle funzioni esercitate e a copertura di eventuali disavanzi sia durante che dopo il termine del ciclo di durata di detto accordo. Il tutto, come già ampiamente commentato, quale stanziamento prudenziale a fronte del probabile rischio di restituzione considerata la richiesta già pervenuta da Provincia di Ancona, nel corso delle trattative (tuttora in essere) per la definizione del nuovo accordo per lo svolgimento delle verifiche degli impianti termici in ambito provinciale e citata anche nei relativi provvedimenti di proroga vigenti, e quelle che dovrebbero essere le nuove e differenti modalità di riscossione del "segno identificativo" (direttamente in capo alla Provincia) e di ristoro delle spese sostenute (tramite rendicontazione) previste nella bozza del nuovo accordo di partenariato oggetto di trattativa e già applicate nei provvedimenti di proroga (del precedente accordo) stipulati fino al 30/6/2021 per le verifiche degli impianti termici in ambito provinciale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.154	1.385	2.769

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.000	1.000	
Proventi diversi dai precedenti	3.154	454	2.700
(Interessi e altri oneri finanziari)		(69)	69
Totale	4.154	1.385	2.769

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi su obbligazioni	1.000
Interessi bancari e postali	3.154
Totale	4.154

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Accantonamento per rischi ed oneri di restituzione a Provincia di Ancona di proventi da vendita bollini verifica impianti termici	114.215	A)1 Ricavi vendite e prestazioni
Accantonamento per rischi ed oneri di restituzione a Provincia di Ancona di proventi di esercizi precedenti da vendita bollini verifica impianti termici	133.207	B)14 - Oneri diversi di gestione

Si rinvia a quanto già ampiamente illustrato a commento della voce “Valore della produzione” e “Costi della produzione”.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
59.495	196.693	(137.198)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	129.294	186.167	(56.873)
IRES	112.043	149.475	(37.432)
IRAP	17.251	36.692	(19.441)
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.718)	(861)	(857)
Imposte differite (anticipate)	(68.081)	11.387	(79.468)
IRES	(55.261)	12.692	(67.953)
IRAP	(12.820)	(1.305)	(11.515)
Totale	59.495	196.693	(137.198)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	274.369	

Descrizione	Valore	Imposte
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo spese future	121.308	
Svalutazione immobilizzazioni	20.490	
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	758	
Accantonamento per svalutazione crediti	21.566	
Compenso amministratori non pagato	855	
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini	247.422	
Totale	412.399	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(10.539)	
Utilizzo fondo spese future	(102.134)	
Utilizzo fondo premio di risultato	(36.350)	
Recupero deduzione svalutaz. crediti e manutenzioni pregresse	(3.949)	
Recupero deduzioni maggiori amm.ti civilistici pregressi	(37.579)	
Totale	(190.551)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Vari auto	13.068	
Varie telefonia	4.616	
Imu	981	
Sopravvenienze e altro	1.750	
Crediti d'imposta e contributi non tassati	(30.929)	
Tfr destinato a previdenza complementare	(1.527)	
Super ammortamento	(17.330)	
Totale	(29.371)	
Imponibile fiscale	466.846	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		112.043

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.512.344	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.245	
Compensi ed oneri co.co.co.	36.036	
Imu	2.452	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(60.144)	
Deduzioni personale dipendente	(1.030.334)	
Servizio lavoro interinale	(2.769)	
Totale	464.830	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	21.986
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento al fondo spese future	100.636	
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini	247.422	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(10.539)	
Utilizzo fondo spese future	(72.919)	

Imponibile Irap	729.430	
IRAP corrente per l'esercizio (dedotto l' acconto non dovuto)		17.251

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Spese di manutenzione	1.327	318			4.238	1.016		
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	287.262	68.943	280.834	13.284	284.148	68.196	277.720	13.136
Fondo svalutazione crediti	374	89			1.414	339		
Fondo svalutazione immobilizzazioni	43.991	10.558	43.991	2.081	23.501	5.640	23.501	1.112
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	45.852	11.005			82.673	19.842		
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini	247.422	59.381	247.422	11.703				
Totale	626.228	150.294	572.247	27.068	395.974	95.033	301.221	14.248
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(150.294)		(27.068)		(95.033)		(14.248)
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite)	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Fondo rinnovo impianti	115.000	27.600	115.000	5.440	115.000	27.600	115.000	5.440
Fondo premio dipendenti					36.350	8.724		
Fondo oneri e spese future	72.256	17.341	72.256	3.418	66.735	16.016	37.520	1.775
Compenso amministratore non pagato	855	205						
Fondo svalutazione crediti	21.566	5.176						
Totale	209.677	50.322	187.256	8.858	218.085	52.340	152.520	7.215

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	626.228	572.247
Differenze temporanee nette	(626.228)	(572.247)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(95.033)	(14.248)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(55.261)	(12.820)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(150.294)	(27.068)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	4.238	(2.911)	1.327	24,00%	318	-	-
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	284.148	3.114	287.262	24,00%	68.943	4,73%	13.284
Fondo svalutazione crediti	1.414	(1.040)	374	24,00%	89	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	23.501	20.490	43.991	24,00%	10.558	4,73%	2.081
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	82.673	(36.821)	45.852	24,00%	11.005	-	-
Accantonamento per rischio restituzione eccedenze bollini	-	247.422	247.422	24,00%	59.381	4,73%	11.703

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rinnovo impianti	115.000	-	115.000	24,00%	27.600	4,73%	5.440
Fondo premio dipendenti	36.350	(36.350)	-	-	-	-	-
Fondo oneri e spese future	66.735	5.521	72.256	24,00%	17.341	4,73%	3.418
Compenso amministratore non pagato	-	855	855	24,00%	205	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	21.566	21.566	24,00%	5.176	-	-

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 59.180, derivanti dalle differenze temporanee escluse e sopra indicate, ritenendo al momento per esse, in via prudenziale, non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro considerato l'orizzonte temporale di recupero delle stesse.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	11	9	2
Operai	24	26	(2)
Totale	36	36	

La tabella soprastante considera sia il personale dipendente che il personale con contratto di lavoro in somministrazione.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	11
Operai	24
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.500	12.176

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	214.276	1
Totale	214.276	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	214.276	1	214.276	1
Totale	214.276	-	214.276	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono costituite da corrispettivi derivanti da servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento secondo il modello di affidamento cosiddetto "in house providing"; in alcuni casi i rapporti intrattenuti tra la società e l'ente di riferimento nonché parte correlata discendono addirittura da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso. Per le operazioni con parti correlate diverse dall'Ente di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2020.

Rapporti con l'Ente				
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	949.888	249.472	212.910	82.544

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Come già detto in premessa, date le circostanze descritte, il Governo, di concerto anche con le Organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, si è adoperato per attivare e mantenere tutti gli interventi necessari per il sostegno economico e finanziario di aziende e famiglie avverso le conseguenze di tale evento improvviso ed imprevisto quali la cassa integrazione guadagni straordinaria (cui l'azienda ha fatto ricorso anche nel corrente anno).

In relazione al 2021, l'evoluzione rimane quindi legata ai fatti di rilievo connessi alla pandemia da Covid-19 che al momento della stesura della presente relazione ancora determinano per la M&P una contrazione dei ricavi di in tutti i settori di attività, ma principalmente nei settori Sosta e Monumenti e Musei; tuttavia le condizioni per chiudere un anno

con segno positivo e potenzialmente migliore del 2020 ci sono, a patto che non ci sia un'ulteriore recrudescenza della pandemia durante il prossimo periodo autunnale, il tutto come meglio illustrato nella relazione sulla gestione cui pertanto si rinvia.

In considerazione di quanto sopra, viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti di riferimento, nonché viste le misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali e le dimostrate capacità aziendali di adattamento e flessibilità, si ritiene che la società non subirà effetti tali da pregiudicare continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è interamente partecipata e controllata dal Comune di Ancona che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	767.772.053	728.198.158
C) Attivo circolante	44.958.345	45.351.551
D) Ratei e risconti attivi	149.167	165.328
Totale attivo	812.879.565	773.715.037
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	427.234.000	385.990.902
Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.382	4.991.564
Totale patrimonio netto	648.663.149	611.211.233
B) Fondi per rischi e oneri	7.888.364	6.171.554
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.652	65.683
D) Debiti	133.402.160	140.573.955
E) Ratei e risconti passivi	22.854.240	15.692.612
Totale passivo	812.879.565	773.715.037

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	129.068.014	134.413.315
B) Costi della produzione	127.554.275	131.224.119
C) Proventi e oneri finanziari	(2.648.292)	(2.374.514)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.788.581	5.723.252
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.453.646	1.546.370
Utile (perdita) dell'esercizio	1.200.382	4.991.564

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 “Crescita” in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Pur ritenendo non sussistenti i presupposti di cui sopra per l'anno 2020, anche in quanto le principali erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni sono riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio, si evidenzia comunque che la società ha avuto accesso ai seguenti benefici:

- “cassa integrazione (CIG)” che ha comportato il conseguente beneficio di un minor onere aziendale (per costi di personale) assunto dall'Inps e pari, secondo il criterio di cassa, ad Euro 94.127;
- “contributo a fondo perduto” ex art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per Euro 27.397;
- “credito d'imposta” ex art. 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per Euro 2.907;
- “credito d'imposta” ex art. 1, commi da 185 a 197, legge 27 dicembre 2019, n. 160 per Euro 8.186;
- “credito d'imposta” ex art. 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 per Euro 4.043 che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2, del Dl 135/2018 (convertito con legge 12/2019), risulta già oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato e cui pertanto si fa rinvio per ogni ulteriore riscontro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	214.874
a riserva straordinaria	Euro	214.874

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30 maggio 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Erminio Copparo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto COPPARO ERMINIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori azionisti della M&P S.p.A.,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sull'attività di vigilanza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati nel corso dell'esercizio. Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. è affidata al dott. Andrea Gioia a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio vi rimandiamo.

Diamo pertanto conto del nostro operato con la presente relazione.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, nel corso del quale il Collegio è stato nominato, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che il bilancio di esercizio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i presupposti di legge, che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili descritti in nota integrativa sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Collegio precisa che nella nota integrativa è presente una apposita sezione, come prescritto dall'art. 2497 bis c.c., co. 4, nella quale sono indicati in un prospetto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Ancona, ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio precisa altresì che pur in presenza di un bilancio abbreviato è stato corredato anche della relazione sulla gestione che fa parte integrante dello stesso ed è stata redatta ad integrazioni dei principi di informazione, chiarezza e trasparenza del bilancio.

M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA
Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428
Via Terenzio Mamiani – 60125 ANCONA
Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.

La relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore Unico, seppur non obbligato alla redazione, contiene una esauriente analisi della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 2428 co. 2 c.c. che prevede tra l'altro l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

Inoltre la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. co. 3.

Come ultimo distinto paragrafo della relazione sulla gestione è stata inserita la relazione sul governo societario richiesta dall'art. 6, co. 4 del d. lgs. 175/2016 dalla quale in particolare risulta che i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dalla legge inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il Revisore legale ha emesso in data 14/06/2021 la propria relazione contenente il giudizio con rilievi, in relazione agli stanziamenti di bilancio conseguenti alla indeterminatezza del contratto stipulato con la Provincia di Ancona per la gestione del catasto degli impianti termici e lo svolgimento delle verifiche agli stessi in ambito provinciale, giudicando altresì che, al netto della suddetta indeterminatezza, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità & Parcheggio spa al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio sindacale a tal proposito rileva che l'Amministratore Unico, considerata l'indeterminatezza del contratto, ha prudenzialmente rilevato nel Bilancio del 2020 un apposito Fondo Rischi.

L'accantonamento al fondo Rischi è stato effettuato sia per l'eventuale restituzione del contributo del 2020 che per l'eventuale restituzione del contributo degli anni antecedenti il 2020, scelta ampiamente illustrata nelle motivazioni in Nota Integrativa.

Questo collegio, visti anche il Principio Contabile OIC 11 ed il Principio di Prudenza di cui all'art. 2423-Bis del Codice Civile, condivide l'impostazione proposta dall'Amministratore nel Bilancio 2020.

Inoltre il Revisore legale ha espresso anche il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di redazione della stessa in conformità alle norme di legge.

M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA
Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428
Via Terenzio Mamiani – 60125 ANCONA
Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio il Collegio rileva che sia in Nota integrativa che nella Relazione sulla gestione sono specificate le indicazioni relative sull'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto nella gestione aziendale.

In particolare l'Amministratore Unico ha riferito della forte riduzione dei ricavi del settore sosta nell'anno 2020 rispetto al periodo precedente di circa € 1 mln. e del ricorso al Fondo Integrazione Salariale e ad ulteriori risparmi dei costi, dati anche dalla ricontrattazione della convenzione di servizio con il Comune di Ancona.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dal Revisore legale in tema di controllo della contabilità e della verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ringraziamo l'Amministratore Unico ed il personale dipendente per la collaborazione e per la disponibilità dimostrata.

Ancona 21 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Roberto Rubegni (Presidente)

Dott.ssa Serenella Barbaresi (Sindaco effettivo)

Dott. Valerio Vico (Sindaco effettivo)

M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA TERENCE MAMIANI 76 -
60125 ANCONA AN Numero R.E.A 165154 - Registro Imprese di ANCONA n.
02150990428 Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 2428 codice civile)

La presente relazione è parte integrante del bilancio consuntivo dell'anno 2020, costituito dalla situazione patrimoniale dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che seppur redatto, come consentito dalla normativa vigente, nella forma abbreviata, può beneficiare, in termini di informazione, chiarezza e trasparenza, del contenuto della presente, contenuto ispirato alle disposizioni in materia previste dal Codice Civile come modificate dal D.Lgs. 127/91.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

L'esercizio 2020 si chiude con un Utile netto di € 214.874 dopo aver stanziato imposte totali (correnti e differite/anticipate) per € 59.495.

In base a quanto previsto dall'art. 2428, 5° comma, del Codice Civile, viene riportato l'elenco delle sedi in è stata svolta l'attività:

- Ancona via Mamiani 76 - sede principale legale ed amministrativa
- Ancona, via XXIX Settembre 2 - sede secondaria parcheggio Traiano
- Ancona, via Cialdini 2 - sede secondaria parcheggio Cialdini

- Ancona, via Mamiani snc - sede secondaria parcheggio Degli Archi
- Ancona, via Oddo di Biagio snc - sede secondaria parcheggio Scosciacavalli
- Ancona, vicolo della Regina snc - sede secondaria parcheggio Torrioni
- Ancona, via Orsi snc - sede secondaria parcheggio Umberto I°
- Ancona, Banchina Giovanni da Chio 28, sede secondaria Mole Vanvitelliana.

Nel mese di Maggio 2019, la sede principale ed amministrativa è stata trasferita nei locali di proprietà in Via Mamiani 76 proprio all'interno del principale parcheggio gestito dalla società, quello Degli Archi.

M & P Mobilità & Parcheggi Spa è società in-house providing totalmente partecipata al 100% dal Comune di Ancona.

L'azienda gestisce per conto del Comune di Ancona i seguenti servizi:

- gestione parcheggi coperti (Archi, Cialdini, Scosciacavalli, Traiano, Torrioni, Umberto I);
- gestione delle aree di parcheggio a raso lungo le vie e nelle piazze della città;
- gestione degli "Ausiliari della sosta"
- gestione del servizio accessorio dei permessi di sosta;
- rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;

Dal 2017 inoltre M & P Mobilità & Parcheggi Spa è stata individuata dal Comune di Ancona e dalla Provincia di Ancona (esclusi dalle competenze di M&P i comuni di Jesi e Senigallia) quale Soggetto Esecutore per la gestione del Curmit e gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti termici siti nei territori di competenza come previsto dalla Legge Regione Marche n° 19/2015.

Dal 1° Febbraio 2020 il Comune di Ancona ha affidato ad M&P la gestione di servizi logistici integrati diversi (logistica di base, accoglienza, commercializzazione spazi) della Mole Vanvitelliana di Ancona, ed è stato creato all'interno dell'organizzazione aziendale il Settore Monumenti e Musei.

Per lo svolgimento di queste, diverse tra loro, attività sin dal 2017 è stata rivista l'organizzazione aziendale ed attuato un organigramma a matrice, approvato dall'assemblea dei soci del 1 Marzo 2017. L'evoluzione e la crescita delle attività, hanno richiesto diversi aggiornamenti dello stesso, tutti approvati dall'Assemblea dei soci, l'ultimo dei quali nel corso dell'assemblea del 21 dicembre 2020: oltre al nuovo settore Monumenti e

Musei è stata anche inserita la struttura “Ufficio Gare e Audit” in vista dell’avvio di importanti procedure di appalto.

Tutte le attività lavorative si sono svolte nell’esercizio corrente, senza particolari rischi per la salute dei lavoratori, né si sono verificate morti sul lavoro. La salvaguardia della salute di ogni lavoratore è un valore sempre presente nelle strategie aziendali ed è per questo che azioni quotidiane ed investimenti tengono sempre in debita considerazione la diffusione di una cultura che metta in primo piano l’integrità psico-fisica della persona e migliori il livello di attenzione nello svolgimento delle attività, nell’utilizzo degli impianti e nell’uso delle attrezzature aziendali. Questo approccio è stato quanto mai presente sia durante la fase acuta della pandemia Covid-19 sia oggi nel pieno della Fase 3. I collaboratori hanno sempre avuto a disposizione Dpi e protocolli aggiornati e rispondenti alle più severe norme volte ad evitare il contagio. Ad oggi non è stato rilevato nessun caso all’interno della nostra struttura e nessun lavoratore dipendente o in somministrazione ha contratto il virus.

La tabella che segue mostra le visite e le attività di prevenzione e controllo messe in atto nel corso degli anni dalla società

ANNO	SOGGETTI VISITATI	SOGGETTI INVALIDI	VISIO TEST VDT	ALCOOL TEST GUIDA	SPIRO METRIA	MMC
2020	35	3	2	22	0	12
2019	29	3	10	20	7	6
2018	23	3	9	16	8	6
2017	26	3	10	19	5	4
2016	19	3	10	14	1	4
2015	17		5	13	2	4
2014	17		10	13	1	4

Nel compilare la presente tabella, ma anche tutte quelle che seguono, è stato preso in considerazione, insieme al personale a tempo indeterminato, anche il personale impiegato grazie a contratti di lavoro in somministrazione. Nel rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza del lavoro, i collaboratori aziendali sono stati coinvolti in azioni formative e di aggiornamento in aula e sul campo. Nel 2019 si è svolto inoltre un progetto specifico, iniziato nel corso del mese di Dicembre 2018, affidato ad una società esperta in dinamiche relazionali e cultura aziendale, denominato “Benessere Organizzativo: ascoltiamo” che ha portato importanti benefici a lungo termine all’organizzazione tutta.

Un investimento ingente, quello formativo, portato avanti negli ultimi anni e finalizzato a formare, in ogni soggetto attivo, a qualsiasi livello e in ogni reparto aziendale, la consapevolezza che una corretta informazione e la costante attenzione alla salvaguardia propria e dei colleghi, permette di lavorare in sicurezza, abbassando costantemente i rischi legati all'attività lavorativa. Nel corso degli ultimi 3 anni si è verificato un solo infortunio sul lavoro con prognosi di pochissimi giorni. Non sono stati rilevati atteggiamenti o comportamenti lesivi della dignità personale e professionale o episodi di mobbing.

La composizione di genere del personale aziendale vede prevalere il genere maschile ed al 31 dicembre 2020 il peso della componente maschile è incrementato a causa della presenza all'interno del nuovo Settore Monumenti e Musei di 5 lavoratori di genere maschile e solamente una di genere femminile, tutti operai.

Al 31 dicembre la situazione è la seguente: 25 collaboratori di genere maschile e 15 di genere femminile.

ANNO	2019		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Descrizione				
Quadri	100%	0%	100%	0%
Impiegati ed intermedi	36%	64%	36%	64%
Operativi	63%	37%	71%	29%
TOTALE	56%	44%	63%	38%

I collaboratori hanno un'età media di 45 anni. Grazie agli inserimenti nel nuovo settore, la categoria operativi risulta leggermente più giovane 45 anni medi, contro 47 degli impiegati e quadri.

Descrizione età	2020				Totale
	<30	31-40	41-50	>50	
Quadri				1	1
Impiegati ed intermedi		2	6	3	11
Operativi	2	7	12	7	28
Totale generale	2	9	18	11	40

Di seguito una tabella riassuntiva del livello di scolarizzazione delle risorse umane impiegate in azienda:

TITOLO DI STUDIO	2020	
	Uomini	Donne
LAUREA	7	5
DIPLOMA SUPERIORE	14	9
DIPLOMA BREVE		1
MEDIE INFERIORI	4	
TOTALE	25	15

La formazione del personale è ritenuta da questa amministrazione, da sempre, una necessità aziendale ma anche e soprattutto un elemento strategico fondamentale per accrescere la motivazione e l'attaccamento dei collaboratori al proprio lavoro. Nel 2018, oltre alle periodiche attività formative sulla sicurezza del lavoro ed antincendio, per gli ausiliari e cassieri sono stati privilegiati argomenti tecnici, mentre per impiegati e quadro la formazione, attraverso un'attività di coaching, ha riguardato la comunicazione in azienda, la collaborazione ed il lavoro di squadra. Nel 2019 sono stati privilegiati momenti formativi sulla normativa appalti, la trasparenza e l'anticorruzione, oltre ad aver proseguito nell'attività di sviluppo personale degli ex cassieri che, con l'avvio della control room avrebbero ricoperto un ruolo diverso e più flessibile all'interno dell'organizzazione aziendale. Nel 2020, alcune attività previste (corsi di aggiornamento e corsi di informatica) a causa del Covid sono stati rinviati. Sono stati invece realizzati corsi molto importanti in materia di sicurezza e normativa antincendi. L'avvio del settore Monumenti e Musei ha richiesto infatti personale in possesso di attestati antincendio ad alto rischio e personale formato per operazioni elettriche semplici. Corsi sulla normativa appalti e sulla trasparenza sono stati con continuità frequentati dagli impiegati e dall'amministratore unico. Mentre invece l'avvio del progetto Control room ha richiesto ulteriori momenti formativi, con test di apprendimento finale, sia per alcuni impiegati che per 6 operativi.

Le ore di formazione erogate negli ultimi tre anni sono così suddivise:

ORE DI FORMAZIONE 2018	Ore uomo Quadri	Ore uomo impiegati	Ore uomo operativi	Ore uomo Totali
Sicurezza sul lavoro			80	80
Operativi produzione			127	127
Informatica/tecnica/amministrativa	2	72		74
Sviluppo personale	9,5	40,5	52	102
TOTALE	11,5	112,5	259	383

ORE DI FORMAZIONE 2019	Ore uomo Quadri e Amm. U.	Ore uomo impiegati	Ore uomo operativi	Ore uomo Totali
Sicurezza sul lavoro		28	132	160
Operativi produzione		64		64
Informatica/tecnica/amministrativa	12	42	42	96
Sviluppo personale	1	10	63	74
TOTALE	13	144	237	394

ORE DI FORMAZIONE 2020	Ore uomo Quadri e Amm. U.	Ore uomo impiegati	Ore uomo operativi	Ore uomo Totali
Sicurezza sul lavoro		70	96	166
Operativi produzione		112	112	224
Informatica/tecnica/amministrativa	5	84	114	203
TOTALE	5	266	322	593

Come già descritto nelle relazioni degli anni scorsi, l'azienda ha cercato di coniugare l'attenzione alle persone ed alle loro esigenze, con il "bene" dell'azienda. Ci piace ripetere anche quest'anno ciò di cui siamo convinti a pieno e cioè che il valore delle persone, con le loro competenze, capacità e passione, ivi incluse quelle che stanno operando nei nuovi settori, sono e saranno un elemento centrale per lo sviluppo, la competitività e l'efficienza della M&P: senza tutto ciò sarebbe stato impossibile ottenere i miglioramenti e le performance di questi ultimi anni. L'azienda continuerà pertanto a mantenere un rapporto di trasparenza, lealtà e collaborazione con tutti i collaboratori. Gli sviluppi attuali e quelli futuri costituiranno delle opportunità per ulteriori cambiamenti e crescite personali attraverso la condivisione dei valori e dei principi di gestione dell'azienda.

Nel passato, prima del 2014, rapporti conflittuali tra direzione e dipendenti, un clima aziendale deteriorato, le divisioni tra impiegati, cassieri, ausiliari, nulla di buono hanno portato alla M&P. L'approvazione della normativa sulle partecipate pubbliche del 2016 e s.m., obbliga l'ente partecipante a "spingere" sulla performance delle singole società partecipate. Senza contare che l'attivazione di nuovi servizi comporta una necessaria spinta all'integrazione ed all'efficienza globale della M&P. Il futuro, quindi, che aspetta tutte le aziende a partecipazione pubblica, ed M&P non fa eccezione, sarà costellato di difficoltà, sacrifici e recuperi di

produttività: solo con la collaborazione, la flessibilità, la competenza e l'impegno trasparente di tutti i collaboratori il risultato sarà raggiungibile.

Alla data di preparazione della presente relazione, non è ancora pervenuta alcuna decisione da parte della Corte dei Conti in merito ad una segnalazione, di modestissima rilevanza, relativa agli anni 2009-2010. Tutto in dipendenza di una visita da parte degli Ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze effettuata nel mese di marzo 2015. L'ispezione si concluse con la richiesta di una serie di spiegazioni, chiarimenti e giustificazioni, relativamente agli anni precedenti. Il Collegio sindacale ed il Comune di Ancona sono stati tempestivamente informati della verifica e delle richieste formulate. In data 28 Ottobre 2015 si è provveduto a fornire le risposte ai 12 rilievi degli Ispettori. Solamente in data 22 dicembre 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato la conclusione dell'ispezione. Mentre per 11 dei rilievi il Ministero ha ritenuto definita la questione grazie alle controdeduzioni di M&P e soprattutto ai comportamenti messi in atto immediatamente dopo la formulazione dei rilievi stessi dalla nuova amministrazione in carica, per uno di essi, relativo ad eventi degli anni 2009-2010, la decisione è stata quella di segnalare alla magistratura contabile i fatti riscontrati.

Nell'esercizio 2020 la gestione delle attività aziendali è stata supportata da una quantità di investimenti in beni materiali ammortizzabili, abbastanza contenuta se paragonata a quella degli anni precedenti. Sono stati iscritti nell'attivo del bilancio beni per 151.114 euro. Tra i quali 43.000 euro per lavori in corso relativi alla realizzazione della nuova Control Room pagati nel corso del 2019 e classificati nel precedente esercizio come accenti. Sono tutte somme, già previste ed approvate dall'assemblea dei soci in sede di Budget, che comprendono soprattutto investimenti per la nuova Control Room avviata a febbraio 2020. Proprio grazie al suo avvio la società ha potuto gestire nel migliore dei modi l'emergenza Covid e la necessità di avere il personale operativo impegnato a distanza di sicurezza. Infatti da un'unica postazione, in cui operava in piena sicurezza, rispetto al contagio Covid, un solo dipendente, venivano gestiti i sei parcheggi aziendali. Grazie al sistema governabile anche da remoto, avremmo potuto continuare ad erogare il servizio ai parcheggi anche se i provvedimenti di lockdown avessero colpito la M&P costringendola alla chiusura. Ciò non è stato, in ogni caso, il nostro personale, anche dalla propria abitazione, avrebbe potuto comandare la gestione dei ns parcheggi e rispondere alle esigenze dei cittadini in un momento così particolare e drammatico.

Diversi altri investimenti, presenti nel Budget aziendale e regolarmente approvati dall'Assemblea dei soci, sono stati prudentemente rinviati.

Per migliorare la qualità del servizio offerto ed ampliare l'offerta tecnologica a vantaggio dei clienti è stato avviato nel corso del 2020 un sistema di rilevazione apparati/abbonati Telepass al parcheggio degli Archi: la partenza del sistema, era stato stabilito per il 18 marzo 2020, ma a causa della pandemia è stata invece effettuata ad ottobre.

Per completare il quadro relativamente agli investimenti va aggiunto che nell'esercizio 2020 sono stati già spesi a conto economico 5.002 euro di acquisti di beni ammortizzabili di importo unitario inferiore a 516 euro.

La tabella che segue mostra i ricavi caratteristici della M&P degli ultimi 5 anni. Nel 2020 si è aggiunta una nuova attività: gestione dei servizi logistici della Mole Vanvitelliana.

Dalla tabella si può notare come nel 2020 si sia bruscamente interrotta causa Covid la crescita dei ricavi caratteristici del settore sosta. Negli ultimi anni i ricavi avevano una tendenza di crescita continua: si era passati da un +5,9% del 2016, confermato sia dal +1,3% nell'esercizio 2017 che dal 3,4% del 2018, per chiudere il periodo di crescita con un +5% pari a 171.000 euro di maggior fatturato nell'anno 2019 (da 3.365.761 a 3.536.810 euro). Purtroppo il lockdown generalizzato e le conseguenze sulla ridotta mobilità generate dalla pandemia hanno determinato nel 2020 una perdita di fatturato del 28%, leggermente più marcata per i parcheggi in struttura (-29%) rispetto ai ricavi dalla sosta su strada (-28%).

I dati contenuti nella tabella si riferiscono ai soli ricavi caratteristici: non contengono, diversamente dalla voce A1 del Conto economico, altri proventi connessi ed accessori all'attività.

Nel 2016 la gestione della sosta rappresentava l'unica attività aziendale. Nel corso del 2017 si è aggiunta quella relativa alla gestione dei controlli e del catasto degli impianti termici ed il 2020 ha visto l'avvio dell'attività del settore Monumenti e Musei che si occupa della gestione dei servizi logistici della Mole Vanvitelliana.

	2016	2017	2018	2019	2020
PROVENTI DA PARCHEGGI					
PARCHEGGIO TRAIANO	291.558	287.631	290.830	295.895	207.763
PARCHEGGIO CIALDINI	186.632	183.198	192.891	197.301	142.881
PARCHEGGIO SCOSCIACAVALLI	81.232	84.188	89.562	89.467	97.374
PARCHEGGIO TORRIONI	47.511	58.598	59.928	61.523	63.202
PARCHEGGIO ARCHI	300.073	299.000	332.092	350.632	186.126
PARCHEGGIO UMBERTO I	79.772	85.977	94.754	105.997	88.143
TOTALE PARCHEGGI	986.778	998.593	1.060.057	1.100.814	785.487
PROVENTI DA SOSTA A RASO					
SC. ELETTRONICHE E GRATTINI	168.267	157.988	140.794	138.606	102.142
PARCOMETRI	1.964.609	1.950.375	1.968.028	2.032.418	1.385.071
SOSTA VIA SMART PHONE	93.839	147.069	196.882	264.971	263.280
TOTALE SOSTA A RASO	2.226.714	2.255.432	2.305.705	2.435.995	1.750.494
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SOSTA	3.213.492	3.254.025	3.365.761	3.536.810	2.535.981
RICAVI VENDITE IMPIANTI TERMICI	-	249.616	464.930	483.068	475.156
RICAVI VENDITE MONUMENTI E MUSEI					139.776
RICAVI TOTALI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.213.492	3.503.642	3.830.691	4.019.878	3.150.913

Analizzando i ricavi settore per settore si evidenzia immediatamente l'effetto Covid-19 sui ricavi del settore Sosta: 1.000.000 di euro in meno rispetto all'anno 2019, da 3.536.810 a 2.535.981 euro. In valore assoluto la perdita più consistente è stata registrata dalla sosta su strada (strisce blu) che passa da 2.435.995 a 1.750.494 euro con un decremento del 28%. Risultato simile in termini percentuali anche per i ricavi dei parcheggi in struttura: - 29%, con una perdita in valore assoluto pari a 315.327 euro. Non tutti i parcheggi sono stati danneggiati in egual misura dalle misure restrittive alla mobilità conseguenti alla pandemia. I due parcheggi riservati agli abbonati, infatti, Scosciacavalli e Torrioni, non solo non hanno registrato decrementi nei ricavi, ma, confermando una tendenza ormai pluriennale, sono cresciuti rispettivamente del 9% e 3%. Un altro parcheggio i cui ricavi sono stati meno danneggiati rispetto agli altri è l'Umberto I: per la sua collocazione, per la politica di tariffe aggressive e per l'alto numero di abbonati, ha contenuto la perdita di fatturato al 17% (-17.854 euro). I parcheggi Cialdini, Traiano ed Archi sono invece quelli che hanno scontato la perdita di fatturato più ampia, rispettivamente -28% (da 197.301 a 142.881 euro), -30% (da 295.895 a 207.763 euro) e -47% (350.632 a 186.126 euro). Proprio il parcheggio degli Archi, per la sua particolare vocazione di parcheggio scambiatore (i pendolari lasciano l'auto e prendono i mezzi pubblici per recarsi al lavoro) risulta non solo il più penalizzato con oltre 160.000 euro

di ricavi in meno, ma anche quello che attualmente, nel corso di questi primi mesi 2021, stenta a riavviare un recupero di fatturato.

Relativamente ai ricavi del settore Impianti Termici, nella tabella precedente, è riportato l'ammontare dei ricavi al netto dell'accantonamento delle eccedenze dei ricavi 2020, rispetto ai costi sostenuti, sempre relativi all'anno 2020, per la gestione del servizio nel territorio della Provincia di Ancona, esclusi i comuni di Jesi e Senigallia. Tale accantonamento, come già dettagliato nella nota integrativa al bilancio, corrisponde a quanto reclamato dalla Provincia, a conclusione dell'accordo di partenariato pubblico-pubblico quadriennale 2017-2020. La somma rappresenta una quota parte del prudente accantonamento a fondo rischi ed oneri potenzialmente oggetto di richiesta di restituzione, per effetto e conseguenza della cessazione del precedente accordo nonché delle nuove e differenti modalità di riscossione del "segno identificativo" (direttamente in capo alla Provincia) e di ristoro delle spese sostenute (tramite rendicontazione) previste nella bozza del nuovo accordo di partenariato e già applicate nei provvedimenti di proroga attualmente vigenti fino al 30/6/2021, poiché eccedenti rispetto ai costi già sostenuti e rendicontati. Se i ricavi di competenza sono sostanzialmente stabili rispetto al 2019 (da 483.068 a 475.156 euro), gli incassi dal 1/1 al 31/12/2020 dalla vendita del segno identificativo nell'anno 2020 sono in crescita anche grazie alle importanti campagne informative promosse dall'azienda e dal volume delle ispezioni effettuate negli anni, e sono pari a 48.164 euro per il territorio comunale e 103.671 euro per il territorio provinciale, riscontati rispettivamente per 36.123 e 77.754 euro, importo quest'ultimo che costituisce eccedenza rispetto ai costi sostenuti nel corso dell'anno per la gestione dei servizi nel territorio provinciale, già richiesto dalla Provincia ed indicato tra le passività del bilancio.

Il settore Monumenti e Musei, la cui attività è iniziata nel corso dell'anno, fa registrare un totale dei ricavi pari a 139.776 euro così composto: 114.898 euro per i servizi logistici resi all'interno della Mole Vanvitelliana in forza del contratto con il comune di Ancona, 13.030 euro per noleggi degli spazi e 11.848 euro per servizi erogati ai clienti utilizzatori delle sale del complesso monumentale. Anche i ricavi di questo settore sono stati colpiti dagli effetti della pandemia: diversi lunghi periodi di chiusura forzata, forte riduzione al numero delle persone partecipanti agli eventi nelle diverse sale e la oggettiva difficoltà nell'organizzazione di eventi, convegni, corsi, ecc. hanno fatto sì che l'attività prestata, nei confronti dei terzi, sia stata ovviamente molto ridotta. L'ammontare dei ricavi rinvenienti dai

servizi prestati ai clienti utilizzatori è relativamente elevato rispetto ai ricavi dal noleggio a causa del contratto in essere con il Comune di Ancona: infatti l'utilizzatore che abbia diritto ad usufruire degli spazi gratuitamente, deve comunque accollarsi i servizi aggiuntivi richiesti e necessari al funzionamento della struttura in completa sicurezza.

Aggiungendo ai Ricavi caratteristici, dettagliati dalla tabella precedente, la voce "proventi vari" che include per la maggior parte i corrispettivi ricevuti dal Comune per i servizi speciali prestati a favore della cittadinanza (gestione permessi, aperture straordinarie, iniziative di agevolazione alla sosta nel periodo natalizio, sorveglianza antiassembramento presso i mercati e assistenza attraversamento davanti alle scuole), pari a 124.780 euro ed i rimborsi per le ispezioni a pagamento pari a 22.974 euro otteniamo il valore dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, voce A).1 del Bilancio di esercizio.

Per meglio descrivere il risultato della gestione dell'esercizio 2020 il conto economico è stato riclassificato e messo a confronto con i due esercizi precedenti. I criteri di riclassificazione adottati, nel rispetto della dottrina, sono i medesimi degli anni precedenti e sono ispirati alla rappresentazione della performance caratteristica dell'azienda, performance che viene ben misurata dal Reddito Operativo. Sono state pertanto riclassificate tutte le voci del conto economico, imputando alla gestione straordinaria tutte quelle che non erano strettamente inerenti all'attività d'impresa o, soprattutto, erano di competenza di altri esercizi. Nella voce Gestione straordinaria del nostro Conto economico riclassificato, trovano allocazione non solo tutte le sopravvenienze attive e passive che, nel bilancio di esercizio sono riclassificate in parte tra gli "Oneri diversi di gestione" ed in parte nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" ma anche l'accantonamento per rischi ed oneri di 133.207, relativo ad esercizi precedenti, di cui si è già dato conto in nota integrativa.

La riclassificazione operata permette, a nostro avviso, di meglio spiegare come si è formato il risultato netto di esercizio, individuando più efficacemente come i vari componenti, positivi e negativi, abbiano contribuito alla performance aziendale.

Conto economico riclassificato:

	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite	3.830.691	4.019.878	3.150.913
Altri ricavi e proventi:	123.382	111.699	270.597
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.954.073	4.131.577	3.421.510
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.550	51.186	25.337
Costi per servizi	600.807	744.240	642.591
Godimento beni di terzi	792.583	842.070	523.388
Spese per il personale	1.292.660	1.324.680	1.182.617
Ammortamenti e svalutazioni	128.508	106.717	140.109
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	610.358	515.625	512.817
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.467.695	3.584.518	3.026.859
REDDITO OPERATIVO	486.378	547.058	394.651
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.259	1.385	4.037
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-21.731	25.007	-124.319
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)	471.906	573.450	274.369
Imposte dell'esercizio	177.501	196.693	59.495
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	294.405	376.757	214.874

La diminuzione dei ricavi pari a 869.000 euro, come dettagliato in precedenza, è il risultato netto di una forte diminuzione dei ricavi del settore sosta, una sostanziale stabilità del settore impianti termici e del fatturato aggiuntivo del settore monumenti e musei, la cui attività è iniziata nel corso 2020. Nonostante una flessione così importante, grazie alle scelte di gestione, tutte condivise con il personale, volte al massimo risparmio dei costi di esercizio, all'utilizzo della cassa integrazione, al rinvio, ove possibile, delle spese e degli investimenti, il conto economico 2020 presenta un utile di esercizio di 214.874 euro che consente all'azienda, anche in un

anno così difficile, di raggiungere gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale all'inizio dell'anno.

Il risparmio totale dei costi della produzione è pari a 558.000 euro (3.026.859 euro contro 3.584.518 del 2019) ed è stato conseguito principalmente grazie ai risparmi nei costi del personale, costi per servizi e costi per il godimento beni di terzi.

Il risparmio nei costi di personale è più alto di quello che scaturisce dalla differenza tra i valori espressi nel conto economico soprariportato (142.000 euro), infatti nel totale 2020 sono inclusi anche i costi del personale impegnato nel neonato settore Monumenti e Musei che è stato pari a 75.000 euro. All'interno della voce costi per servizi, i principali risparmi sono legati al minor numero di ispezioni agli impianti termici del territorio a causa della sospensione delle stesse imposta dalla Regione Marche, ai costi di manutenzione, grazie alla conclusione di un ciclo di revisioni degli impianti dei parcheggi, soprattutto antincendio, ed al rinvio di alcuni piccoli interventi, ai costi per le assicurazioni (il conguaglio del premio assicurativo di fine anno legato al fatturato dell'attività svolta) ed alle iniziative pubblicitarie e promozionali per favorire la mobilità sostenibile nel periodo natalizio che, causa pandemia, sono state tutte cancellate.

Nella voce godimento di beni di terzi trovano allocazione principalmente i corrispettivi pagati al comune. I risparmi pari a circa 320.000 euro sono attribuibili alla scomparsa del canone di affitto della sede trasferita nel corso del 2019 da via Senigallia nei locali di proprietà in via Mamiani, alle riduzioni del corrispettivo previsto dal contratto di servizio con il Comune disposte a seguito delle ordinanze comunali di gratuità della sosta sulle strisce blu durante il primo lockdown e dalla mancata maturazione del cosiddetto "corrispettivo variabile". Tale corrispettivo, proporzionale agli incrementi di fatturato del settore sosta rispetto al Budget approvato, nell'anno 2019 era stato di 204.267 euro ma nel 2020, a causa del mancato raggiungimento del fatturato di Budget, è risultato pari a zero.

L'incremento di circa 34.000 euro, rispetto al 2019, della voce ammortamenti e svalutazioni è la conseguenza sia della mole degli investimenti effettuati negli ultimi anni sia della prudente svalutazione di un credito corrispondente al rimborso delle imposte comunali per il periodo di non utilizzabilità degli stalli blu durante il lockdown.

Il Reddito Operativo 2020, pari a 394.651 euro, costituisce senza dubbio un risultato importante e la conferma della capacità dell'azienda di adattarsi al mercato e di essere flessibile nella gestione delle proprie attività. Una caratteristica fondamentale che contribuisce a tale ottimo risultato in

maniera determinante è il modello organizzativo adottato e la conseguente duttilità delle risorse umane impiegate in azienda. Grazie infatti alla particolare organizzazione a matrice, all'integrazione sviluppata tra settori ed alla formazione continua del personale, i risultati esposti sono stati raggiunti senza ridurre i servizi ai cittadini, anzi incrementando la qualità degli stessi come confermato anche dall'indagine sulla customer satisfaction del dicembre scorso per il settore impianti termici.

In termini percentuali il Reddito Operativo è pari al 12,5% delle vendite, con un valore assoluto che sfiora i 400.000 euro e che rappresenta la principale fonte di autofinanziamento dell'azienda in vista degli importanti investimenti che ha in programma: un risultato importante in un anno così particolare.

Il contributo delle diverse attività della M&P alla performance economica del 2020 viene di seguito rappresentato da tre conti economici riclassificati che, pur nella difficoltà di attribuzione di una serie di costi comuni, forniscono una informazione utile, frutto dell'applicazione di criteri di attribuzione gestionali, a comprendere i risultati raggiunti in ogni settore.

Settore Sosta:

	2018 SETTORE SOSTA	2019 SETTORE SOSTA	2020 SETTORE SOSTA
Ricavi delle vendite	3.365.761	3.536.810	2.535.981
Altri ricavi e proventi:	100.514	81.075	222.627
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.466.275	3.617.885	2.758.609
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.257	49.423	25.241
Costi per servizi	472.631	565.908	501.935
Godimento beni di terzi	792.583	842.070	523.388
Spese per il personale	1.160.724	1.142.799	970.359
Ammortamenti e svalutazioni	124.928	97.171	138.222
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	-49.870	-50.462	-84.428
Oneri diversi di gestione	610.300	515.585	512.171
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.153.783	3.162.495	2.586.888
REDDITO OPERATIVO	312.491	455.390	171.720
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.259	1.385	4.035
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-21.731	25.680	10.198
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)	298.019	482.455	185.954
Imposte dell'esercizio	106.706	165.482	34.775
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	191.313	316.973	151.179

Il settore Sosta è senza dubbio quello più colpito dalle conseguenze della pandemia da Covid-19.

I fatturati dei diversi parcheggi e della sosta su strada sono già stati commentati in questa relazione.

La grande forza dell'azienda è stata quella di saper adeguare in maniera rapida ed indolore dal punto di vista della qualità del servizio tutta la struttura organizzativa e le attività a supporto in un anno così particolare.

Un aiuto importante è senz'altro venuto dalla possibilità di utilizzare la cassa integrazione. Ciò ha comportato dei sensibili risparmi, come descritto in nota integrativa, che uniti alla non maturazione del premio di produzione a causa della performance non sufficiente rispetto a quanto stabilito nell'accordo integrativo aziendale ed alla riduzione delle ore di lavoro supplementare utilizzate nell'anno, hanno permesso un risparmio nelle spese di personale di circa 170.000 euro rispetto al 2019.

Un altro risparmio consistente e già descritto nelle pagine precedenti ha riguardato le spese per godimento beni di terzi -320.000 euro. Si tratta di spese per la quasi totalità legate al contratto di servizio per la gestione della sosta all'interno del comune di Ancona, di cui si è già detto nelle pagine precedenti.

In ultimo, il settore, a causa del minor volume di fatturato, ha sopportato una quota di spese amministrative e generali inferiore rispetto agli anni precedenti.

Settore Impianti Termici:

	2018 IMPIANTI TERMICI	2019 IMPIANTI TERMICI	2020 IMPIANTI TERMICI
Ricavi delle vendite	464.930	483.068	475.156
Altri ricavi e proventi:	22.869	30.624	47.969
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	487.799	513.692	523.125
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	293	1.763	0
Costi per servizi	128.176	178.331	113.207
Godimento beni di terzi	0	0	0
Spese per il personale	131.936	181.881	137.108
Ammortamenti e svalutazioni	3.580	9.546	1.692
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	49.870	50.462	79.623
Oneri diversi di gestione	57	40	100
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	313.912	422.024	331.730
REDDITO OPERATIVO	173.887	91.668	191.395
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	1
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	-673	-134.518
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)	173.887	90.995	56.878
Imposte dell'esercizio	70.795	31.211	16.151
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	103.092	59.784	40.728

Come già anticipato, l'attività di gestione del catasto termico e del controllo e delle ispezioni degli impianti è iniziata nel corso del 2017, nel corso del mese di Settembre del 2019 è stato avviato il nuovo Curmit Regionale e l'anno 2020 è stato il primo anno interamente caratterizzato da tale sistema di gestione omogeneo in tutta la Regione Marche.

Il Conto economico riclassificato proposto nella pagina precedente, accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri di restituzione alla Provincia di Ancona, già dettagliati in nota integrativa, e la confrontabilità con gli esercizi precedenti viene in parte ridotta.

Volendo considerare gli “incassi” dalle vendite del segno identificativo, considerando quindi anche la quota della Provincia rinviata agli esercizi successivi, essi sono stati in totale 667.125 euro. Inoltre la gestione straordinaria, pari a circa -1.311 euro, invece che -134.518, sarebbe stata ininfluente sul risultato di esercizio.

I ricavi rinvenienti dalla vendita dei bollini, esposti al netto dell'accantonamento, sono stati praticamente in linea con quelli del 2019.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono riclassificati: i recuperi dei costi delle ispezioni addebitati ai responsabili d'impianto ispezionati per 22.975 euro, in leggero calo rispetto ai 30.564 dello scorso anno a causa della ridotta attività di ispezioni legata alla pandemia, insieme a 24.995 euro per proventi legati alla gestione dell'help-desk al Curmit regionale a servizio dei cittadini e degli operatori. La Regione Marche ha infatti scelto la M&P per fornire assistenza ai cittadini ed agli operatori di tutto il territorio marchigiano: una scelta, di cui siamo molto orgogliosi, dettata dalla professionalità del nostro personale e dalla flessibilità e duttilità operativa della struttura tutta.

L'attività del settore impianti termici è ad alta intensità di lavoro, infatti la voce più alta tra i costi di produzione è costituita da spese per il personale (dipendente e in somministrazione) per oltre 137.000 euro. In questa voce sono considerati solo i collaboratori assegnati direttamente ai settori, non c'è nessun costo per personale amministrativo, tecnico e/o di servizio che svolge la propria attività a beneficio di tutta l'azienda; la diminuzione rispetto al 2019 è legata ancora una volta alla pandemia ed all'utilizzo della cassa integrazione a rotazione nei periodi di lockdown. Nei Costi per servizi sono inclusi i costi per promozione e campagne informative destinate ai cittadini (32.118 euro), i costi per le ispezioni di competenza dell'esercizio (63.336 euro), i costi per il recupero dei crediti (2.454 euro), le spese per servizi software (1.758 euro), le spese telefoniche (1.539 euro) ed altre spese tutte specificatamente riferite al settore ed all'attività di helpdesk.

Con la tecnica dei ribaltamenti, sono state inoltre attribuite spese generali ed amministrative per 79.623 euro. Il criterio di attribuzione, il medesimo dello scorso esercizio, si basa sul volume di attività prodotto dai diversi settori, misurato attraverso i ricavi di esercizio, considerate anche le eccedenze. Il valore è più alto rispetto al 2019 anche a causa della importante flessione dei ricavi del settore Sosta in conseguenza del lockdown e delle restrizioni alla mobilità dovute al Covid-19.

Le imposte figurative d'esercizio esposte nel conto economico di settore sono riferite al reddito lordo riportato.

Settore Monumenti e Musei:

Il settore ha iniziato la sua attività il 1° Febbraio 2020 a seguito del contratto di servizio con il comune di Ancona per la gestione dei servizi logistici della Mole Vanvitelliana ed il noleggio degli spazi del complesso monumentale e quindi non ci sono esercizi precedenti da confrontare.

	2020. MONUMENTI E MUSEI
Ricavi delle vendite	139.776
Altri ricavi e proventi:	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	139.776
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96
Costi per servizi	27.449
Godimento beni di terzi	0
Spese per il personale	75.149
Ammortamenti e svalutazioni	195
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	4.804
Oneri diversi di gestione	547
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	108.240
REDDITO OPERATIVO	31.536
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)	31.536
Imposte dell'esercizio	8.569
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	22.967

Per l'avvio del servizio sono state in parte coinvolte risorse già impiegate in azienda e per altra parte si è fatto ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato in somministrazione. Durante l'anno è stato anche avviata una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di operai da assumere a tempo indeterminato nel settore Monumenti e Musei.

La selezione, bloccata per un lungo periodo di tempo dai provvedimenti restrittivi conseguenti alla pandemia, si è conclusa nel corso del mese di Maggio 2021 ed a breve verranno assunti i primi classificati. La pandemia non ha influenzato solamente la selezione del personale: il complesso monumentale è stato chiuso oltre 5 mesi e negli altri mesi l'utilizzo degli spazi è stato fortemente limitato dai protocolli che, tuttora, prevedono una disponibilità di posti all'interno delle sale di circa il 50% di quella totale.

In tale contesto la società non ha fatturato al Comune l'intero corrispettivo previsto dal contratto di 165.000 euro, ma, in coerenza con la riduzione dell'attività prestata, i ricavi sono stati pari solo a 114.989 euro. Ai quali si sono aggiunti 13.030 euro per noleggi degli spazi e 11.848 euro per servizi erogati ai clienti utilizzatori delle sale del complesso monumentale.

Le spese per servizi direttamente impiegati nel settore, pari a 27.449 euro, sono relative all'attività di pulizia, delle sale, dei servizi igienici e degli uffici, ai noleggi di attrezzature tecniche, ai corsi di formazione ed alle divise del personale.

Le spese per il personale impegnato direttamente sono state pari 75.149 euro e si riferiscono in media a circa 6 persone impiegate part time, che nei periodi di chiusura o ridotta attività hanno potuto usufruire della cassa integrazione.

Una quota dei costi amministrativi e generali pari a 4.804 euro è stata attribuita al Settore con il criterio del volume del fatturato sviluppato.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre acquistate attrezzature tecniche come videoproiettori ed impianti audio con mixer per dotare le sale sprovviste di uno strumento indispensabile nel caso di convegni o altre attività formative.

Stato Patrimoniale riclassificato:

Anche per analizzare la situazione patrimoniale e finanziaria, abbiamo provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale degli ultimi tre esercizi utilizzando il criterio temporale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: ATTIVO			
	2018	2019	2020
ATTIVO FISSO	€ 442.369	€ 654.647	€ 654.421
Immobilizzazioni immateriali	€ 16.879	€ 7.522	€ 2.947
Immobilizzazioni materiali	€ 419.180	€ 640.873	€ 645.394
Immobilizzazioni finanziarie	€ 6.310	€ 6.252	€ 6.080
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 3.255.136	€ 3.163.230	€ 3.014.542
Magazzino ed altre disponibilità	€ 7.749	€ 6.007	€ 4.683
Liquidità totali	€ 3.247.387	€ 3.157.223	€ 3.009.859
Liquidità differite	€ 417.936	€ 336.305	€ 514.021
Liquidità immediate	€ 2.829.451	€ 2.820.918	€ 2.495.838
CAPITALE INVESTITO	€ 3.697.505	€ 3.817.877	€ 3.668.963

Nonostante l'anno non certo ideale, le liquidità totali rimangono superiori ai 3 milioni di euro. Un valore importante determinato dal cash flow operativo prodotto dalla gestione caratteristica che anche nel 2020 non è venuto meno. Parte della discesa era prevedibile e prevista in quanto la campagna di vendita dei bollini è quadriennale e questo significa che la liquidità generata dagli incassi degli anni precedenti è stata via via utilizzata per finanziare la gestione del settore nel 2020: dal 2021 inizia a decorrere infatti il quadriennio per la gran parte degli impianti termici dei nostri territori e riprenderà l'acquisto massivo di bollini.

L'attivo fisso rimane stabile a 654.421 euro: alcuni investimenti sono stati rinviati ma si è invece concluso il progetto di avvio della Control room proprio prima dello scoppio della pandemia. I dettagli degli investimenti sono descritti anche in nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale passivo conferma una tendenza di consolidamento e patrimonializzazione dell'azienda già in atto dagli scorsi esercizi: i Mezzi propri mantengono un trend di crescita, nonostante la distribuzione di riserve per 100.000 euro avvenuta sia nel corso del 2018 che del 2019, grazie all'accantonamento dei consistenti utili netti di esercizio del 2019. Il Passivo consolidato, che è costituito dal Fondo Tfr, dai fondi rischi e dai risconti passivi oltre 12 mesi, si decrementa principalmente per la riduzione della quota dei risconti passivi relativi alle vendite dei bollini degli impianti termici prevista per l'anno 2021. Il valore dei risconti passivi oltre i 12 mesi è pari a 126.000 euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO : PASSIVO			
	2018	2019	2020
MEZZI PROPRI	€ 951.407	€ 1.228.165	€ 1.443.038
Capitale sociale	€ 214.276	€ 214.276	€ 214.277
Riserve	€ 737.131	€ 1.013.889	€ 1.228.761
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 1.419.053	€ 1.111.945	€ 986.039
PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.327.045	€ 1.477.767	€ 1.239.886
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 3.697.505	€ 3.817.877	€ 3.668.963

Il passivo corrente diminuisce rispetto allo scorso esercizio di circa 230 mila euro: rispetto al 2019 sono diminuiti i debiti verso il socio controllante (-43.000 euro), di debiti verso fornitori (-148.000 euro) ed altri debiti (- 53.000 euro).

Anche dal bilancio 2020 traspare un'azienda solida sia dal punto di vista finanziario che patrimoniale. Gli indici che, come ogni anno riportiamo nelle tabella che segue, mostrano una performance importante e rassicurante per la M&P, in vista degli investimenti in programma.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO E STRUTTURA	2018	2019	2020
Margine primario di struttura	509.038	573.518	788.617
Indice di copertura	2,2	1,9	2,2
Margine secondario di struttura	1.928.091	1.685.463	1.774.656
Indice di copertura allargato	5,4	3,6	3,7
Indice della Leva finanziaria	2,9	2,1	1,5

Il margine primario di struttura, grazie all'accantonamento degli utili conseguiti, cresce in maniera importante. Con i mezzi propri, l'azienda copre oltre due volte il capitale investito a medio lungo termine. Anche il margine secondario di struttura, mostra un'azienda ben patrimonializzata e

capace di sostenere i prossimi impegni. Gli indici di copertura confermano la situazione appena descritta.

Il valore della leva finanziaria scende a 1,5: indica la capacità dell'azienda di attrarre fonti di finanziamento, per ogni euro di capitale proprio investito, ce ne sono 1,5 reperiti da terzi. Va comunque precisato che tali fonti esterne da cui provengono le somme a debito non sono banche o istituti di credito, bensì fornitori o altri soggetti che “fanno credito” alla M&P. Inoltre, l'ammontare dei debiti verso terzi è di gran lunga inferiore a quello dei crediti a breve termine: garanzia questa di equilibrio e solvibilità.

E proprio sul fronte della liquidità e della solvibilità, gli indicatori, riportati nella tabella che segue, mostrano un'azienda ancora più liquida rispetto al passato.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2018	2019	2020
Capitale circolante netto	1.928.091	1.685.463	1.774.656
Rapporto corrente	2,5	2,1	2,4
Margine di tesoreria	1.920.342	1.679.456	1.769.973
Indice di liquidità	2,4	2,1	2,4

Vengono esposti i due classici indicatori: l'indice di liquidità (o test acido) pari a 2,4, ciò significa che grazie alle disponibilità a breve termine (entro i 12 mesi successivi) l'azienda riuscirà a far fronte 2,4 volte a tutti gli impegni a breve esposti in bilancio. Il rapporto corrente, altro indicatore di solvibilità immediata, come ogni anno, presenta il medesimo valore in quanto l'Attivo Circolante differisce pochissimo dalle Liquidità Totali a causa dell'ammontare praticamente insignificante delle rimanenze di magazzino.

Dopo un 2019 che ha fatto registrare i migliori risultati dal punto di vista reddituale dell'azienda dalla sua fondazione, il 2020, nonostante la pandemia da Covid-19 e tutte le conseguenze già descritte in questa relazione e nella nota integrativa, presenta buoni risultati ed una performance economica di tutto rispetto.

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2019	2020
ROE	30,9%	30,7%	14,9%
ROI	13,2%	14,3%	10,8%
ROS	12,7%	13,6%	12,5%
INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO	33,7%	33,0%	37,5%

Il Roe, Return on equity, che misura il rendimento del capitale investito dai soci nella società, scende al 14,9% sia per la diminuzione dell'utile netto ma anche per la crescita del patrimonio netto aziendale grazie all'accantonamento degli utili dell'esercizio precedente. Il valore del Roi rimane ad un buon 10,8% pur in presenza di un Capitale totale investito che poco si discosta da quello dell'esercizio 2019. Il Ros, Return on Sales, registra un ottimo 12,5% ed è la conferma di un'azienda che sa essere flessibile e riesce ad adattare la sua struttura e mantenere una ottima produttività anche a fronte di una riduzione di quasi il 25% dei fatturati (non considerando il fatturato aggiuntivo del settore Monumenti e Musei). L'incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi aziendali ovviamente si impenna sia per l'introduzione di una nuova attività labour intensive (Monumenti e Musei) ma anche per la forte riduzione dei ricavi.

I rapporti con il Comune di Ancona:

RAPPORTI CON IL SOCIO CONTROLLANTE*	2016		2017		2018		2019		2020	
	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI
CANONE DA CONVENZIONE	555.873		604.009		606.797		607.915		475.252	
TOSAP-COSAP	349.829		301.944		301.890		301.890		301.890	
TARI	150.009		150.230		153.583		154.301		170.294	
IMU - IMPOSTA PUBBLICITA'							7.151		2.452	
CANONE AFFITTO UFFICIO	20.514		20.667		20.812		8.682			
COMPENSO VARIABILE - ALTRI SERV.PRESTATI	101.745	11.967	128.818	12.590	148.233	14.087	204.267	10.357	-	58.761
RIVALSE SPESE GESTIONE PERMESSI		40.000		40.000		40.000		40.000		40.000
TOTALE	1.177.970	51.967	1.205.668	52.590	1.231.315	54.087	1.284.206	50.357	949.888	213.659
TOTALE NETTO A FAVORE DEL COMUNE	1.126.003		1.153.078		1.177.228		1.233.849		736.229	

*rielaborazione di dati desunti dal Bilancio M&P e riferiti solo alle poste ordinarie

Nel 2020 il saldo netto a favore del Comune si riduce sensibilmente a 736.000 euro. Infatti, a causa della riduzione del fatturato del settore Sosta e del mancato raggiungimento del Budget, è venuto meno uno degli introiti

principali per il Comune: il corrispettivo variabile che nel 2019 aveva raggiunto il valore di 204.000 euro. Inoltre dal 2020 si perde anche la confrontabilità con gli anni precedenti a causa dell’inizio dell’attività del nuovo settore Monumenti e Musei che genera per il Comune un’uscita che a regime sarà di 180.000 euro annui per i servizi logistici prestati da M&P. Come già detto nel 2020 l’importo è stato ridotto: 114.898 euro a causa del ridotto volume di attività e dei periodi di chiusura dalla Mole Vanvitelliana. A tali importi, che si riferiscono a componenti del Conto Economico dell’azienda, ricordiamo, come tutti gli anni, che vanno aggiunti ulteriori 250.000 euro per riserve di utili distribuite e liquidate dal 2016 al 2019.

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 2428 del Codice Civile, punti 1) ,2), 3), 4), 6-bis), si dichiara quanto segue.

Attività di ricerca e sviluppo.

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

La società è attualmente controllata dal Comune di Ancona quale unico socio. Non detiene partecipazioni in società direttamente controllate o sottoposte al controllo del Comune medesimo.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi di tutta l’attività intercorsa con l’ente controllante nell’anno 2020, non solo l’attività “ordinaria”.

Rapporti con l'Ente

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	949.888	249.472	212.910	82.544

Nei costi sono incluse la Tari, la Cosap e l’Imu pagate nel 2020

Di seguito, inoltre, i dati sintetici rappresentativi dell’attività intercorsa con imprese sottoposte al controllo dell’ente controllante nell’anno 2020.

Rapporti con imprese controllate dal
Comune di Ancona

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Anconambiente Spa	880			

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società.

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie relativamente all'uso di strumenti finanziari.

La società non ha fatto uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse.

Inoltre la società non è esposta a tali rischi, ed anche relativamente al rischio credito, incassando oltre il 90% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione crediti.

Evoluzione prevedibile della gestione.

L'evoluzione prevedibile della gestione è legata ai fatti di rilievo connessi alla pandemia da Covid-19 che al momento della stesura della presente relazione ancora determinano per la M&P una contrazione dei ricavi in tutti i settori di attività, ma principalmente nei settori Sosta e Monumenti e Musei.

In particolare i ricavi dal 1° gennaio al 30 Aprile 2021, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno sono cresciuti di circa 110.000 euro, ma rimangono inferiori del 23%, cioè 273.00 euro rispetto al 2019. Purtroppo il recupero è molto lento! Soprattutto nei parcheggi in struttura i ricavi sono ancora lontani una media del 30% in meno rispetto all'ultimo anno pre-covid. In particolar modo stenta recuperare il parcheggio degli Archi penalizzato sia dallo smart working, dai timori degli automobilisti di prendere i mezzi pubblici dopo aver lasciato l'auto e dalla contemporanea apertura di un parcheggio a raso di circa 100 posti, di proprietà dell'autorità portuale, di fronte al Mandracchio, gratuito. Tuttavia le condizioni per

chiudere un anno migliore del 2020 ci sono, a patto che non ci sia un'ulteriore recrudescenza della pandemia durante il periodo autunnale.

Sul fronte dei costi del personale, durante i mesi di Marzo ed Aprile la società ha usufruito della cassa integrazione, a rotazione, causale Covid-19, mentre già nel Budget 2021, approvato nelle scorse settimane, molti investimenti ed attività sono stati già previsti nella seconda parte dell'anno, proprio per valutarne l'opportunità.

Per quanto riguarda il settore Impianti termici, anch'esso interessato dalla cassa integrazione, le conseguenze del Covid sono senz'altro inferiori. L'attività di ispezione è stata per diversi mesi bloccata da un provvedimento Regionale e la stessa Regione sta preparando una legge per prorogare i termini delle diverse manutenzioni a causa della pandemia.

L'impatto del covid-19 sul nuovo settore Monumenti e Musei, continua in maniera pesante anche in questo primo semestre: chiuso il complesso monumentale fino a poche settimane fa e ad oggi i convegni, gli eventi e la formazione sono ancora vietati, riprenderanno a Luglio.

Allo stato, è ovvio, non si ritiene messa in discussione la continuità aziendale tenuto conto anche dei risultati comunque positivi del 2020.

Al 31 dicembre 2020 è scaduto il contratto di partenariato pubblico-pubblico con la Provincia di Ancona per la gestione del catasto termico e delle ispezioni nel territorio della provincia di Ancona, esclusi i comuni di Jesi e Senigallia. Le trattative per il rinnovo non sono ancora concluse a causa di una verifica procedurale in corso da parte dell'amministrazione provinciale. Tuttavia si è già convenuto su una modalità operativa innovativa e sui nuovi testi sia dell'accordo che del disciplinare di esercizio. Tale nuova modalità prevede l'incasso delle somme per l'acquisto dei segni identificativi (bollini) direttamente da parte della Provincia ed il ristoro di tutti i costi, compresi quelli amministrativi e generali, sostenuti da M&P il cui interesse è quello di mettere a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi 4 anni in struttura e capitale umano.

Un'importante evoluzione futura sarà rappresentata dal probabile affidamento da parte del Comune dei Servizi cimiteriali. La M&P sta già lavorando da tempo, in stretto contatto con Anconambiente, attuale gestore del servizio, per prepararsi alla gestione. I tempi si stanno allungando più del prevedibile, tuttavia una risorsa, in posizione di distacco, sta già collaborando con l'amministratore per gettare le basi di una rimodulazione ed un miglioramento del servizio. Tale attività, svolta in accordo con il Comune ed Anconambiente, è regolata da un accordo ex art.15 L. 241/90

che consentirà di formulare una proposta all'amministrazione comunale per il nuovo affidamento.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. M) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e

soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce –come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. C) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. A) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

il tutto in considerazione che la società, per le sue caratteristiche tra cui in primis i settori di attività:

- non è ricorsa e non ricorre all'uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse;
- non è esposta a tali rischi e neppure a quello di mercato e finanziario;
- relativamente al rischio credito/liquidità, incassando oltre il 90% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione e ad ordinarie linee di credito ad oggi non utilizzate.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Stato Patrimoniale
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura
Indici
Indice di liquidità
Indice di struttura
Conto economico
Margini
Risultato operativo
Altri indici e indicatori
Incidenza oneri finanziari

In relazione ai suddetti indici e indicatori, sono stabilite le seguenti soglie di allarme:

1. L'indice di liquidità, dato dal rapporto tra liquidità correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
2. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%

3. La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione, A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione
4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%

2.2. Altri strumenti di valutazione e di alert.

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti

necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società, interamente partecipata dal Comune di Ancona, opera secondo il modello c.d. "in house providing", così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Le attività svolte, come da oggetto sociale, consistono in servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento ed eventuali altri enti in regime di partenariato con quest'ultimo, in particolare:

- gestione dei parcheggi e delle aree di sosta comunali;
- gestione del catasto termico e delle relative attività ispettive e di controllo;
- servizi logistici e gestione spazi del complesso monumentale Mole Vanvitelliana.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

COMUNE DI ANCONA – Socio unico (100% del capitale sociale di Euro 214.276,00)

Azioni possedute n. 214.276 da nominali Euro 1,00 ciascuna, interamente versate

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 18/4/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:
COPPARO ERMINIO.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10/7/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

I componenti sono:

ROBERTO RUBEGNI	– Presidente
SERENELLA BARBARESI	– Sindaco effettivo
VALERIO VICO	– Sindaco effettivo

La revisione è affidata al revisore ANDREA GIOIA, nominato con delibera assembleare in data 22/10/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020, incluso il personale con contratto a tempo determinato di somministrazione lavoro, è la seguente:

Organico	31/12/2020
Operativi	28
Impiegati e Quadri	12
Totale	40

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo rilevato personale eccedente non ha provveduto a trasmettere nessuna comunicazione alla Regione per il personale eccedente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	1.769.973	1.679.456	1.920.342
Margine di copertura	1.774.656	1.685.463	1.928.091
Indici			
Indice di liquidità	2,4	2,1	2,4
Indice di copertura	3,7	3,6	5,4
Conto economico			
Margini			
Risultato operativo	394.651	547.058	486.378
Incidenza oneri finanziari	0	0	0

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come emerge chiaramente anche dai dati illustrati nelle pagine che precedono, non risultano soglie rilevanti di allarme, infatti:

- la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) risulta positiva negli ultimi tre esercizi;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è superiore a 1;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è superiore ad 1;
- non vi sono oneri finanziari;
- non sono state conseguite perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi ma al contrario utili con conseguente rafforzamento del patrimonio netto:

	2020	2019	2018
Conto economico			
Utile / (Perdita) di esercizio	214.874	376.757	294.405

- non si ravvisano dubbi di continuità aziendale:
nelle relazioni e verbalizzazioni redatte dal Collegio sindacale e dal Revisore non si evidenziano dubbi sulla continuità aziendale.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Ciò nonostante il diffondersi in Italia, a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020, del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus") abbia determinato una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione per determinati periodi, soprattutto all'inizio dell'emergenza, di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali, con esclusione solo di quelle considerate essenziali, e limitazioni agli spostamenti degli individui.

La società, è stata infatti interessata da tali provvedimenti restrittivi e si è trovata ad affrontare un drastico, repentino e ingente crollo dei ricavi ed introiti da titoli di sosta dovuto anche alla decisione del Comune di consentire ai cittadini ed utenti, nel periodo di lockdown (da metà marzo fino al 5 maggio), la sosta gratuita in tutto il territorio comunale. Anche le attività relative al nuovo servizio di gestione della Mole hanno risentito di tale sospensione in quanto, per effetto del divieto di svolgimento di manifestazioni ed eventi, non è stato possibile concedere i relativi spazi e locali con conseguenti mancati ricavi e introiti.

Pur tuttavia, le capacità dell'azienda di adattarsi al mercato e di essere flessibile nella gestione delle proprie attività, unitamente alle misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali, hanno consentito di fronteggiare gli effetti negativi economici e finanziari di tale situazione emergenziale e mantenere un risultato gestionale e di esercizio più che positivo.

In relazione al 2021, l'evoluzione rimane legata ai fatti di rilievo connessi alla pandemia da Covid-19 che al momento della stesura della presente relazione ancora determinano per la M&P una contrazione dei ricavi di in tutti i settori di attività, ma principalmente nei settori Sosta e Monumenti e Musei, tuttavia le condizioni per chiudere un anno con segno positivo e potenzialmente migliore del 2020 ci sono, a patto che non ci sia un'ulteriore recrudescenza della pandemia durante il prossimo periodo autunnale.

In considerazione di quanto sopra, allo stato attuale, si ritiene che la società non subirà effetti tali da pregiudicare la continuità aziendale.

Si confermano quindi le conclusioni sopra evidenziate.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. A)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sottosoglia. - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il reclutamento e le selezioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. B)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - un ufficio di “audit interno”, nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge	

Art. 6 comma 3 lett. C)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento non si è adottato alcuno strumento integrativo

La società, nonostante le sue attuali modeste dimensioni e organizzazione snella, che vede comunque la presenza di organi di controllo quali il collegio sindacale, il revisore legale dei conti e l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001, ha provveduto già dal 2017 a conformarsi, in prospettiva anche dell'ampliamento delle proprie attività, a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016 mediante l'istituzione di un ufficio di "audit interno", nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge. Il ruolo di responsabile di tale "audit" è attualmente affidato ad interim all'amministratore il quale, come già noto al socio, al verificarsi delle compatibilità economiche (che un aumento del volume dell'attività renderà possibili), potrà procedere all'individuazione di un apposito, diverso ed ulteriore, responsabile che sostituisca tale attuale interim.

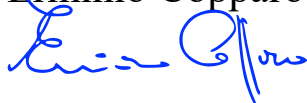
In aggiunta, si evidenzia che la società si è dotata di una serie di procedure interne per la regolamentazione e controllo di alcune delle principali gestioni aziendali, in particolare:

- regolamento per spese;
- procedura acquisti;
- regolamento per selezione del personale.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Ancona, 30 Maggio 2021

L'Amministratore unico
Erminio Copparo



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA'

Agli azionisti della società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.

Premessa

Il Revisore Legale, Dott. Andrea Gioia, in parte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto la funzione previste dall'art. 2409-bis c.c. e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, concludendo, per tale stesso esercizio, quanto necessario al fine di predisporre la presente relazione al bilancio dell'esercizio 2020 durante il 2021, sino alla data di redazione della presente "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli stanziamenti di bilancio conseguenti alla indeterminatezza del contratto stipulato con la Provincia di Ancona per la gestione del catasto degli impianti termici e lo svolgimento delle verifiche agli stessi in ambito provinciale, assumono un valore significativo nel bilancio dell'esercizio 2020 così come propostoci dall'organo amministrativo.

Come chiaramente indicato in Nota Integrativa, prudenzialmente, l'organo amministrativo, ha ritenuto opportuno stanziare accantonamenti adeguati sia per l'anno in corso che per gli esercizi precedenti interessati dal citato contratto, a fronte della richiesta, pervenuta da Provincia di Ancona nel corso delle trattative (tuttora in essere) per la definizione del nuovo accordo quadriennale per la gestione del catasto degli impianti termici e lo svolgimento delle verifiche agli stessi in ambito provinciale e citata anche nei relativi provvedimenti di proroga vigenti, per dette annualità.

L'adesione a tale "restituzione", concernente l'accordo scaduto lo scorso 31/12/2020 ed oggetto appunto di provvedimenti di proroga fino al prossimo 30/6/2021, del contributo denominato "segno identificativo" (sostanzialmente quantificabile nella differenza fra i ricavi contabilizzati rispetto ai costi già sostenuti nei confronti di terzi e già rilevati per competenza nelle rispettive annualità contrattuali), ancorché il precedente accordo non prevedesse espressamente tale caso, peserebbe sulle possibilità di rinnovo contrattuale; rinnovo a cui la società è interessata a seguito degli investimenti in capitale finanziario e capitale umano già effettuati.

La citata "restituzione" è peraltro enunciata nella bozza del nuovo accordo di partenariato oggetto di trattativa (ovviamente tuttavia, allo stato, privo di qualsiasi valenza legale) e già applicata nei provvedimenti di proroga (del precedente accordo) stipulati fino al 30/6/2021.

Per quanto sopra narrato si reputa quindi accettabile, nel rispetto del principio della prudenza di cui all'articolo 2423-bis codice civile e del Principio Contabile OIC 11 a questo bilancio applicabile secondo il quale "La valutazione delle voci secondo prudenza comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza." e "Le richiamate norme delineano un effetto asimmetrico nella contabilizzazione dei componenti economici, con prevalenza del principio della prudenza rispetto a

quello della competenza. Infatti, gli utili non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.”, l'impostazione per il bilancio 2020 proposta, pur nell'impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per la correttezza di dette appostazioni.

Pur ritenendo di non essere quindi stato in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il mio giudizio, ritengo tuttavia che i possibili effetti sul bilancio degli eventuali errori derivanti dalla situazione sopra illustrata non individuati potrebbero essere significativi ma non pervasivi.

A mio giudizio, al netto dell'indeterminatezza sopra esposta, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori pur tenendo ben conto dei rilievi enunciati nella sezione **Giudizio con rilievi** della presente relazione.

Ancona, li 14 giugno 2021

Il revisore legale

Dott. Andrea Gioia

Firma

